

Abbonamenti

SI ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 UDINE

Inserzioni

SI ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. A. S. Via Manin 10 UDINE telefon. 306 e succursali

Il Consiglio dei Ministri Il plauso e il saluto agli aviatori

ROMA, 12. — Il Consiglio si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Vidoni sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri.

Su proposta del Capo del Governo il Consiglio ha approvato tra altro uno schema di provvedimento in virtù del quale le disposizioni sul trattamento di quiescenza, sul trattamento degli statali dettate dal R. Decreto Legge 24 novembre 1930 N. 1502, vengono estese al personale degli enti locali nonché a tutti gli altri personali contemplati dalle leggi sugli istituti di previdenza. Il provvedimento è diretto ad assicurare che anche per il personale degli enti locali le riduzioni degli stipendi ed assegni non abbiano ad incidere sulle future pensioni.

Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio ha approvato tra altro, uno schema di testo unico in materia di congrue al clero. Lo schema riunisce e coordina distintamente le disposizioni delle leggi mantenendo tale necessaria armonia, uno schema di decreto per la fusione dei ruoli del personale subalterno del Ministero della Giustizia; uno schema per la revisione del ruolo dei notari. Su proposta del Ministero delle Finanze, ha approvato il contratto stipulato presso l'Intendenza di Finanza di Gorizia in virtù del quale si è addizionale tra lo Stato ed il Comune di Gorizia alla permuta di taluni immobili ad uso di caserma. Su proposta del Ministro della Guerra, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento circa la modalità per la concessione di credito agli ufficiali e marescialli del R. Esercito. Il Consiglio su proposta del Ministro dell'Agricoltura ha poi approvato importanti provvedimenti a favore della pesca.

Infine il Consiglio dei Ministri ha approvato vari altri provvedimenti interessanti il Ministero delle Comunicazioni e quello dell'Educazione Fisica.

In fine di seduta il Consiglio dei Ministri ha rivolto un saluto ed un vivo plauso a S. E. il Ministro Balbo ed ai valorosi transvolatori dell'Atlantico.

Il volo sulle terre brasiliane Le segnalazioni di S. E. Balbo

ROMA, 12. — Durante la tappa Porto Natal, Bahia, sono pervenute al Ministero dell'Aeronautica le seguenti segnalazioni trasmesse da S. E. Balbo a mezzo della radio del suo apparecchio:

Ore 8.15, alle ore locali sono incominciate i decolli particolarmente difficili per la tortuosità del fiume; Ore 8.30, i due apparecchi erano in aria. La formazione si dirige verso Bahia. Cielo coperto, cumuli, oceano poco mosso. Balbo.

Ore 10.30, Passiamo su Pernambuco. Procediamo lentamente causa vento contrario. Balbo.

Ore 12.30, Attraverso B. Francisco. Mare leggermente mosso. Balbo.

Ore 14.35, Attraverso S. Antonio in vista di Bahia. Balbo.

Finalmente è stato segnalato, con telegramma diretto a S. E. il Capo del Governo l'ammarraggio in formazione a Bahia avvenuto alle ore 14 e 40.

S. M. il Re visita un grande sepolcreto romano

ROMA, 12. — Stamane S. M. il Re si è recato a visitare il grande sepolcro romano nell'Isola Sacra tra Ostia e Fiumicino nel terreno receduto all'agricoltura dall'opera nazionale combattenti. Il Sovrano che è stato ricevuto dal direttore degli scavi dott. Guido Calza che lo ha accompagnato in una minuscola visita alle tombe si è interessato anche dei lavori in corso di scavo e restituito a S. M. il Re ha voluto esprimere il suo alto compiacimento per l'opera svolta che ha ridato alla luce il più organico e vasto sepolcro di una città romana imperiale che rivela, come i fregi e i rilievi architettonici, e decorativi di straordinaria importanza.

S. E. l'on. Starace premia due marinai decorati al valor civile

MILANO, 13. — Il Vice Segretario del P. N. F. on. Starace, giunto ieri, ha presieduto ieri sera, nella sua qualità di presidente generale della Lega Navale Italiana, un'affollata riunione tenutasi nel salone della Federazione Fascista, alla quale sono intervenute le maggiori autorità cittadine. Il presidente e le patronesse della sezione milanese, le rappresentanze con vessilli del Fascio ed associazioni combattentistiche. Dopo un acclamato discorso sulle direttive della Lega Navale per la grandezza marinara d'Italia, l'on. Starace ha distribuito ai marinai Imbessi Sebastiano e Verai Vincenzo, citati rispettivamente all'ordine del giorno dalla autorità marittima di Taranto e Venezia per atti di valor civile, il premio della fondazione Edoardo Visconti di Modrone, consistente in un diploma con medaglia d'oro e lire 500. La corteo del Baillia marinaretti, prestava servizio d'onore.

Il Governo inglese In cerca di denaro

NUOVA YORK, 13. — L'Evening Post riferisce che secondo voci diffuse nei circoli finanziari, il Governo britannico starebbe cercando di ottenere un prestito di cinquecento milioni di dollari sotto forma di buoni da collocare in Francia e negli Stati Uniti.

L'impresa esaltata a Genova

GENOVA, 13. — Ieri sera il colonnello della R. Aeronautica Otorino Vespiagnani, ha tenuto una conferenza al teatro Carlo Felice sugli scopi e le finalità della crociera atlantica comandata dal generale Balbo. Sono intervenute le autorità ed un numerosissimo pubblico. L'oratore dopo essere stato presentato dal podestà, sen. Broccardi, ha iniziato la sua conferenza ricordando come l'aviazione italiana era stata deplorabilmente dimenticata nel dopoguerra. Subito dopo la Marcia su Roma, l'Aeronautica ha iniziato la sua rinascita per le provvidenze del Governo Nazionale, il quale solo ha subito compreso l'urgenza di potenziare l'arma aerea.

Con rapida sintesi l'oratore ha ricordato la meticolosa preparazione della trasvolata atlantica, gli sforzi dell'industria italiana per raggiungere il primato mondiale nelle costruzioni aeronautiche, la perfetta preparazione, la perizia e lo spirito di sacrificio degli equipaggi.

Le fandonie di un giornale viennese

VIENNA, 13. — Il giornale «Abend» organo dei radicali di sinistra e notoriamente antifascista, scrive: «Il capitano Boer, che ha trovato la morte alla partenza dello stormo di S. E. Balbo da Bolama, non era cittadino italiano ma uno dei quaranta ufficiali aviatori ungheresi che, dopo la conclusione del trattato d'amicizia italo-ungherese, ricevevano l'istruzione nel campo d'aviazione di Ancona, mentre sottostanno agli ordini di quel comando militare. Oltre al Boer, hanno partecipato al volo transoceanico altri tre ufficiali aviatori ungheresi.

Si tratta naturalmente di una delle solite fandonie dei giornali antifascisti. Italianissimo è l'equipaggio della superba crociera, similano il valoroso capitano Boer, la cui sorella inviava, proprio come al Duce un nobile messaggio nel quale consacrava alla Patria l'olocausto del fratello. La falsità velenosa della notizia non può essere più evidente. Il segno isolato di una mentalità diffamatrice che va scomparendo di fronte alla luminosa evidenza dei fatti.

Reduce dal periplo americano Lombardi ammalato d'influenza

NAPOLI, 13. — Per tutta la giornata di ieri è rimasto esposto all'ammirazione del pubblico napoletano, nella crociera centrale della Galleria, l'apparecchio dell'aviatore Francis Lombardi, reduce dal periplo africano.

Le condizioni di Lombardi, ammalatosi durante la traversata Tunisi-Napoli d'influenza, sono sensibilmente migliorate, ma egli dovrà rimanere a letto, ammorevolmente assistito dalla sua signora, ancora qualche giorno.

I suoi due compagni sono intanto partiti in treno per Milano donde ritorneranno a Napoli al più presto per ripartire per Roma insieme a Lombardi.

Città mezza distrutta da una enorme inondazione

LONDRA, 12. — Una enorme inondazione ha travolto nel Mar Rosso metà della città di Akab (col nome ebraico: sita nella Transgiordania, dalla quale, come racconta la Bibbia, è partita la flotta di Salomone per Ophir). Numerosissime persone e agnelli a migliaia sono annegati.

Disastro terremoto nell'Asia Minore

KARA, 12. — Un violento terremoto è stato registrato stamane nella regione Kona (Asia Minore). Sessanta case sono crollate. Dalle notizie qui giunte non sembra che vi siano vittime umane. Le scosse sismiche si susseguono con minore intensità e a lunghi intervalli.

Movimento tellurico attribuito a vendetta celeste

CITTA' DEL MESSICO, 13. — L'isola delle Isole Marie, ove esiste una delle colonie penali messicane, è stata scossa da una forte terremoto che ha gettato giù alcuni fra gli abitanti. I feriti di oggi attribuiscono il fenomeno ad una vendetta celeste per la prigione di storia Conception che, come è noto, è stata accusata di aver avuto parte nell'attentato contro il generale Obregon. Tutta la vita dell'isola è stata paralizzata, ma non si hanno ancora particolari sui danni cagionati dal movimento tellurico.

Treni bloccati dalla neve in Russia

MOSCA, 13. — Un freddo eccezionale regna in tutta la Russia. Giungo notizia che sulla nuova linea ferroviaria tra frontiera del Turkestan, soltanto quattro treni sono bloccati dalla neve. Anche le comunicazioni con la Siberia sono paralizzate.

Varie disgrazie aviatorie in Inghilterra Quattro vittime

LONDRA, 13. — Nella giornata di ieri si sono verificate varie disgrazie aviatorie. Un aeroplano da bombardamento stava per atterrare a Westwoodside nel Nottinghamshire, ed è caduto in un profondo fosso. Delle quattro persone che si trovavano a bordo dell'apparecchio tre sono morte ed una è rimasta ferita. In altre tre disgrazie aviatorie si sono avuti a deplorare un morto e tre feriti.

Echi dell'incidente di Oppeln Il Governo polacco esprime il suo rincrescimento

BERLINO, 13. — Un comunicato ufficiale dice che il Governo polacco, ha fatto esprimere al Governo tedesco, per tramite della legazione polacca a Berlino, il suo rincrescimento per il noto incidente provocato da due aeroplani polacchi che hanno sorvolato Oppeln durante la visita del cancelliere Brüning a quella città.

Giovane negro giustiziato in America da una folla inferocita

MARYNSVILLE, 13. (Missouri). — Una folla di 2000 persone fra cui numerose donne, si è accanita ieri contro un giovane negro accusato di aver violato e poi assassinato una giovane maestra diciannovenne. Il disgraziato dopo essere stato percosso e trascinato per il paese è stato alla fine appiccato ad una trave ed ai suoi piedi è stato acceso un rogo le cui fiamme in breve lo hanno avvolto carbonizzandolo.

Operai tessili in sciopero nella Svezia

STOCOLMA, 13. — Trentacinquemila operai sono da oggi in sciopero nella Svezia. E' questo il risultato di un lungo conflitto che non ha trovato alcuna via di soluzione, scoppiato fra industria ed operai tessili. Per ora non si prevede alcuna prossima composizione della vertenza. Si apprende che a Rowas sono avvenuti conflitti fra scioperanti e forza pubblica.

La grazia rifiutata ad una avvelenatrice

BUDAPEST, 13. — E' stata respinta la domanda di grazia della nota avvelenatrice del Tibisco, Michela Kardos, che il Tribunale ha condannato alla pena di morte mediante il capestro. L'esecuzione avrà luogo a S.ohnot martedì mattina. Il boia insieme ai suoi aiutanti è già partito per quella città.

Gravi disordini in India Centinaia di feriti a Bombay e a Karachi

LONDRA, 12. — Gravi notizie giungono oggi dall'India, ove sarebbe scoppiata una vera rivoluzione in seguito alla esecuzione del responsabile dell'eccidio di Slnolapur.

Quattro giovani indù, sono saliti sulla folla senza battere ciglio. All'ultimo momento hanno trovato la forza di gridare: «Viva l'India! A morte l'Inghilterra!». I loro corpi sono stati poi cremati.

Dal giorno che furono pronunciate le sentenze di morte, in tutta l'India è regnata una viva agitazione per intimare il Governo contro il quale sono state fatte a più riprese delle minacce di rappresaglia. Numerose petizioni e suppliche per ottenere la grazia dei condannati furono inoltrate, ma tanto il governatore di Bombay come il Viceré si mostrarono inflessibili.

La notizia dell'impiccagione si è sparsa fulminea in tutta l'India e nei grandi centri come a Bombay, a Calcutta, a Karachi ed altre popolose città gli insorti come un solo uomo hanno insegnato dovunque violente dimostrazioni.

Per un momento le autorità hanno avuto l'impressione che una insurrezione generale in tutto il paese stesse per scoppiare indomabile.

Bombay dove la notizia dell'esecuzione si è diffusa in un lampo, numerosi gruppi di volontari gandhisti, sbucati non si sa da dove, percorsero le strade centrali schiamazzando e cantando inni indiani. Si formò un corteo che si incollò e marciò con le bandiere spiegate, con grandi cartelloni antibritannici verso le sedi delle banche e le grandi case commerciali.

Gli uffici di una banca centrale furono invasi dalla folla che cercava protezione contro le violenze dei dimostranti. I nuclei di studenti indiani erano fra i più turbolenti. Rinforzi di polizia a piedi ed a cavallo giunsero sui luoghi più minacciati e al loro apparire i dimostranti fecero piovare su di essi una gragnuola di sassi, pietre e tegole.

150 feriti a Karachi

A Karachi, scene di vandalismo sono avvenute in tutti i punti della città. La dimostrazione inscenata dagli aderenti al Congresso, al quale per ragione d'ordine le autorità avevano interdetto un corteo di protesta, ha assunto una proporzione maggiore di quello che le prime notizie lasciavano supporre. I tafferugli sono continuati infatti nella serata di ieri e fino alle prime ore di stamane ed hanno causato ai dimostranti circa 150 feriti di cui 50 sono stati trasportati all'ospedale in gravi condizioni. La polizia è stata fatta segno ovunque a violenze ed alcuni agenti e due ispettori sono rimasti feriti.

L'autonomia politica sarebbe concessa all'India

LONDRA, 13. — Il Lord Cancelliere Sankay ha letto oggi, durante la seduta della Conferenza della Tavola Rotonda, il progetto di rapporto riguardante la costituzione federale dell'India. Secondo tale progetto verrebbe concesso all'India una autonomia politica. Il potere esecutivo rimarrebbe però nelle mani della Corona o di un governatore generale responsabile. Il Consiglio dei Ministri sarebbe nominato dal governatore e sarebbe reso responsabile di fronte al Parlamento. Durante il periodo di transizione il governatore generale sarà responsabile per ciò che riguarda la difesa e le relazioni sia con l'estero che con gli Stati indiani estranei alla struttura federale.

In alcune circostanze specifiche il governatore potrà agire di sua propria iniziativa e nominare rappresentanti che possano prendere la parola nell'una o nell'altra assemblea legislativa. I lavori della conferenza indiana volgono al termine. Si crede infatti che essi si concluderanno in settimana. Per giovedì o venerdì è stata convocata la conferenza in seduta plenaria. Durante tale riunione Mac Donald farà un discorso in cui tratterà le direttive del Governo che faranno parte del progetto di legge che verrà presentato al Parlamento. Per lunedì prossimo si prevede l'inizio della partenza dei delegati indiani.

Violente zuffe Quattrocento feriti Un migliaio di arresti

Violente zuffe si accesero ovunque e le colluttazioni fra i dimostranti e la polizia durarono diverse ore. Agenti a cavallo al comando di ufficiali fecero le solite cariche contro la folla. I feriti ammontano a 400, di cui un centinaio in grave stato. Gli arrestati sono un migliaio.

Il capo commissario di polizia Wilson, accorso in un punto dove ferveva maggiormente la battaglia, è stato ricostituito dai dimostranti che su lui sfogarono la loro ira. Il malcapitato funzionario, che per poco è sfuggito alla cattura, dovette allontanarsi in fretta e furtiva in automobile. Quest'ultima fu fatta bersaglio a una violenta sassaiola ed i cristalli degli sportelli andarono in frantumi. Il capo commissario è stato ferito leggermente da un proiettile alla testa.

Rimane fulminato mentre ascolta la radio

CHAMBERY, 13. — In seguito alla caduta di un filo della corrente ad alta tensione sul filo dell'energia elettrica avvenuto a Cognain, gli impianti di quasi tutte le abitazioni sono rimasti distrutti causando vivissimo panico. Il proprietario di una villa, mentre stava ascoltando una emissione radiofonica dal proprio apparecchio, rimase fulminato. Altre persone che hanno tentato di spegnere i principi d'incendio degli impianti di luce, hanno riportato ustioni abbastanza gravi.

Tre operai avvelenati per esalazioni di gas

LONGWY, 13. — Una grave disgrazia si è verificata in una officina metallurgica ad Herserange: mentre si procedeva alla riparazione di una conduttura di gas, si è verificata una fuga che ha intossicato gravemente un operaio. I compagni si sono lanciati in suo soccorso, ma una quindicina di essi sono rimasti investiti dal gas e tre sono morti. Gli altri fortunatamente hanno potuto essere messi fuori pericolo.

Campbell parte per Dayton L'assalto al record di velocità

LONDRA, 13. — Mercoledì prossimo il capitano Malcolm Campbell si imbarcherà per Nuova York onde proseguire per Daytona. Col capitano Campbell viaggia la sua nuova automobile «Lucello bien» colla quale egli spera di battere il record di velocità su strada.

Parlamentare colpito da paralisi mentre parla alla Camera

STOCOLMA, 13. — Oggi mentre al Riksdag, il conte Hakimlon decano della Camera stava pronunciando il testo della risposta al discorso della Corona, è stato colpito da grave malore e spirerà poco dopo.

Il Consiglio dell'A. N. A. a Milano sotto la presidenza di S. E. Manaresi

Un messaggio
allo scarpone Balbo

MILANO, 13. — Si è riunito ieri il Consiglio dell'Associazione Nazionale Alpini presieduto dall'on. Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, e col comandante del 10.º alpini erano presenti i consiglieri on. Bisi, i generali Etna, Quintino Ronchi, Carlo Rossi, Cornaro, Bertole, Zamboni console generale della Milizia Mastronatteli, colonnelli De Giorgi e Queirolo, capitani Coletti, Masano, Reina, Stagni e Guaitani ed il segretario Giusti. Assiste all'adunata il Segretario Federale di Milano avv. Brusa, capitano degli alpini al quale il Consiglio ha rivolto una fervida manifestazione di simpatia.

L'on. Manaresi ha riferito sull'attività svolta nel 1930 dall'Associazione ed ha tracciato a grandi linee il programma per l'anno in corso, illustrando i bilanci consuntivo e preventivo e soffermandosi sulle cifre che attestano la presente floridezza e l'incessante incremento del sodalizio che ha oggi 56 mila soci.

Ha segnalato inoltre la costituzione della nuova sezione di Genova, Napoli e all'estero di Montevideo e Tirana. Il Consiglio ha approvato unanime il bi-

lancé, elevando su proposta dell'on. Bisi un entusiastico plauso all'on. Manaresi. Il Consiglio ha quindi concretato il programma del VII campionato nazionale di sci dell'Associazione Nazionale Alpini che avrà luogo il 15 febbraio ad Asiago ed ha espresso la viva gratitudine a S. M. il Re, al Duce, al Principe di Piemonte, all'on. Ciano, al Ministro della Guerra, al Comando della Milizia ed agli altri enti e personalità che hanno dimostrato il loro interessamento per lo importante avvenimento sportivo, offrendo ricchi doni.

Da ultimo il Consiglio ha diffusamente trattato della prossima adunata nazionale dell'Associazione, che dovrà riunirsi non inferiore a quella memorabile di Trieste. Il luogo e la data saranno resi noti fra breve presi gli ordini dal Duce.

Prima di chiudere i lavori il Consiglio su proposta del Comandante del 10.º alpini deliberava fra vivi applausi, di inviare il seguente messaggio al camerata Italo Balbo a Rio de Janeiro:

« Consiglio Nazionale Alpini invia al conquistatore cime oceaniche, allo scarpone fondatore degli alpini ed ai suoi eroici compagni saluti plausivi fraterni degli alpini in arme ed in congedo. — MANARESI »

L'on. Manaresi ha lasciato in serata la città, salutato alla stazione dalle autorità.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone Per il VI centenario del B. Odorico

Hanno avuto ieri inizio le cerimonie per la solenne ricorrenza del VI centenario della morte del Beato Odorico da Pordenone. S. E. monsignor Mezzadri, vescovo di Chioggia, ha inaugurato nella mattina un breve corso di predicazione preparatoria. Tutta la cittadinanza segue con vivo interessamento queste feste.

Il Commissario Prefettizio comm. dott. Guglielmo Bianco, vice prefetto, ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza, invitandola a prender parte alle cerimonie, alle quali parteciperà S. E. monsignor Celso Costantini, delegato apostolico in Cina, che pontificherà in Duomo.

E' assicurato fin d'ora, l'intervento di parecchi eccellentissimi Vescovi dei provinciali francescani della «Quattro Obbedienze» e di illustri personalità del mondo politico.

La giornata del 14 è dichiarata festa cittadina. Le scuole e gli uffici pubblici e privati resteranno chiusi.

Gli abitanti dei corsi Vittorio Emanuele, piazza S. Marco, piazza Cavotti, piazza XX Settembre e via Cesare Battisti, per cui dovrà passare la grande processione, con banda cittadina, sono invitati ad esporre il tricolore, ad addobbare le finestre e ad illuminare la sera.

Per l'occasione uscirà una edizione speciale del giornale cattolico cittadino «Il Popolo» ed un opuscolo contenente la vita del Beato scritta dal professore don Giordani.

Il discorso pontificale in Duomo, alle ore 10.30, sarà tenuto dal dottor oratore prof. don Annibale Giordani e la commemorazione del Beato verrà tenuta al Teatro Licinio alle ore 17 da S. E. monsignor Celso Costantini, Arcivescovo titolare di Teodosia.

Strana scoperta di un archeologo a Gerusalemme

BERLINO, 13. — Durante una conferenza nella sede della Società archeologica, il prof. Sabatini ha fatto una dichiarazione che ha prodotto un'impressione eccezionale. Egli infatti ha dichiarato che mentre esaminava alcuni antichi ossari in una necropoli a Gerusalemme, trovò un avvelenatore. Il ricercato fu il professor von... (il nome è stato cancellato) che si poteva trattare proprio dell'avvelenatore che uccise la salma del Redentore, ma ha espresso la speranza che ulteriori ricerche saranno fatte su questo caso dopo il voto, poiché molte circostanze fanno ritenere che la pietra incisa risalgia all'epoca di Cristo.

Brigantesco fatto a Parigi Impiegato aggredito da malviventi

PARIGI, 13. — Ieri sera al mercato della Fillette un impiegato della Regia che usciva dal suo ufficio per portare alla posta due plichi contenenti un totale di ventocinque mila franchi, è stato aggredito da due individui che lo hanno colpito selvaggiamente con un bastone. I due malfattori impadroniti dei plichi hanno preso la fuga. L'impiegato versa in gravi condizioni.

Commissione dei prezzi

Venerdì 9 corrente alle ore 15 si è convocata nella Presidenza Municipale sotto la presidenza del Commissario Prefettizio del Comune, dott. comm. Bianco, la Commissione, all'uopo nominata dal Commissario straordinario del Fascio, dott. Perotti, per la determinazione dei prezzi che, tenuto conto del costo della merce franca negozio, della quota gravante su di essa, per spese generali e dell'eventuale margine di utile in favore del venditore, possono essere applicati dai commercianti locali.

La commissione è composta, oltreché dal Commissario Prefettizio, che la presiede, del Commissario straordinario del Fascio locale e del Delegato dei Commercianti di Pordenone, dei rappresentanti delle varie categorie di esercenti.

Dopo cordiale discussione circa la elezione delle singole voci dei generi da sottoporre a controllo e la determinazione dei relativi prezzi massimi di vendita, la Commissione ha approvato il nuovo listino dei prezzi con opportune riduzioni.

I prezzi del mercato

Sul mercato settimanale di sabato furono praticati i seguenti prezzi:

per merce al quintale: granoturco da 40 a 45; fagioli da 80 a 110; sorgorosso da 30 a 35; frumento da 85 a 95; patate da 30 a 35; bovini e manzi a peso vivo da 350 a 380; vacche da 250 a 300; vitelli a peso vivo da 420 a 450; maiali da macello da 320 a 350; fieno da 15 a 20; stramaglie da 12 a 14; legna da ardere da 13 a 14.

per merce venduta a misure diverse: vino medio da 140 a 160 l'ettolitro; uova alla dozzina da 4.80 a 5.40; polli, galline, capponi e tacchini da 6 a 6.50 il Kg.; maiali lattonzoli da 15 a 25 per capo.

AUTOSERVIZIO CELERE PORDENONE-UDINE-TRIESTE

Come già abbiamo avuto occasione di scrivere, la Società S. A. I. T. A. della nostra città inizierà il 18 corrente un autoservizio celere Pordenone, Casarsa, Codroipo, Udine, Romans, Sagrado, Redipuglia, Monfalcone, Trieste.

Le tariffe saranno della massima convenienza sia per i signori viaggiatori che per i bagagli.

Il servizio viene per ora effettuato con una sola coppia di corse giornaliere in partenza da Pordenone alle ore 7.40; arrivo a Trieste alle ore 10.20; partenza da Trieste alle ore 15.20; arrivo a Pordenone alle ore 18.

Il recapito è presso la sede della Società S. A. I. T. A. tanto a Pordenone che a Trieste (Trieste, corso Cavour N. 14). L'autocorriere parte ed arriva a Pordenone Caffè Cavour (Piazza Cavour); a Trieste ai Portici di Chiozza.

Sacile Un'automobile contro un platano Tre donne ferite

Sulla strada Treviso-Conegliano, in località «Fornaci Beltrame», a causa dello scoppio di un pneumatico, una automobile deviana ed andava a cozzare con violenza contro un platano sfasciandosi.

Erano a bordo della macchina la signorina Rita Zancanaro di anni 20, figlia del Podestà di Sacile, la signora Gianna Granzotto, di anni 28, e sua sorella Peppina Granzotto di anni 29. Tutte e tre hanno riportato ferite. Lo chauffeur rimase incolume.

Le tre ferite furono trasportate a Treviso per le cure del caso. Mentre la signorina Zancanaro e la signora Granzotto, dopo le medicazioni di leggeri ferite alla fronte, poterono ritornare a casa, la signorina Peppina Granzotto dovette essere trattata e ricoverata con prognosi riservata per gravi lesioni al cranio.

Un'automobile contro un platano Tre donne ferite

Sulla strada Treviso-Conegliano, in località «Fornaci Beltrame», a causa dello scoppio di un pneumatico, una automobile deviana ed andava a cozzare con violenza contro un platano sfasciandosi.

Erano a bordo della macchina la signorina Rita Zancanaro di anni 20, figlia del Podestà di Sacile, la signora Gianna Granzotto, di anni 28, e sua sorella Peppina Granzotto di anni 29. Tutte e tre hanno riportato ferite. Lo chauffeur rimase incolume.

Le tre ferite furono trasportate a Treviso per le cure del caso. Mentre la signorina Zancanaro e la signora Granzotto, dopo le medicazioni di leggeri ferite alla fronte, poterono ritornare a casa, la signorina Peppina Granzotto dovette essere trattata e ricoverata con prognosi riservata per gravi lesioni al cranio.

Brigantesco fatto a Parigi Impiegato aggredito da malviventi

PARIGI, 13. — Ieri sera al mercato della Fillette un impiegato della Regia che usciva dal suo ufficio per portare alla posta due plichi contenenti un totale di ventocinque mila franchi, è stato aggredito da due individui che lo hanno colpito selvaggiamente con un bastone. I due malfattori impadroniti dei plichi hanno preso la fuga. L'impiegato versa in gravi condizioni.

Strana scoperta di un archeologo a Gerusalemme

BERLINO, 13. — Durante una conferenza nella sede della Società archeologica, il prof. Sabatini ha fatto una dichiarazione che ha prodotto un'impressione eccezionale. Egli infatti ha dichiarato che mentre esaminava alcuni antichi ossari in una necropoli a Gerusalemme, trovò un avvelenatore. Il ricercato fu il professor von... (il nome è stato cancellato) che si poteva trattare proprio dell'avvelenatore che uccise la salma del Redentore, ma ha espresso la speranza che ulteriori ricerche saranno fatte su questo caso dopo il voto, poiché molte circostanze fanno ritenere che la pietra incisa risalgia all'epoca di Cristo.

Notizie in breve

UN AUDACISSIMO COLPO LADRESO è stato commesso di pieno giorno nel negozio di oreficeria Varaldo a Savona. I ladri hanno fatto un bottino che supera le lire duecentomila.

Essi poterono penetrare nell'oreficeria passando per una chivavica.

VENUTO A DIVERBIO con il padre della propria fidanzata, Arnello Atbino di anni 58 da Avellino, il ventiduenne Salvatore Scibelli lo uccideva a colpi di rivoltella.

E' STATA RECAPITATA dal portalettere di Ascoli una cartolina impostata ad Acquaviva Piceno la bellezza di 11 anni e 7 mesi or sono. Da notare che Acquaviva - località della provincia di Ascoli - dista dal capoluogo non più di 37 chilometri, quasi tutti sulla linea ferroviaria.

LA MAGNIFICA GIORNATA DOMINICALE ULTIMA ha richiamato sulle alture circostanti a Vienna migliaia di sportivi che hanno però pagato la gioia dello sport con tributo di incidenti che costituiscono un vero record. Circa 120 persone sono rimaste ferite, alcune di esse piuttosto seriamente. La maggior parte ha riportato la frattura delle braccia e delle gambe, ma soprattutto delle dita.

DISASTRI E VITTIME si hanno a deplorare nel Giappone in seguito a freddi eccezionali ed a tempeste di neve.

UNA TRAGEDIA PASSIONALE è avvenuta in un Hotel a Saint Moritz. Il noto scrittore Kuno Hoffer di anni 50 è stato ucciso da un colpo di rivoltella sparato dall'amante, una inglese, che da sua volta ha tentato di uccidere

CRONACA CITTADINA

Il centenario di un glorioso figlio del Friuli Il Beato Odorico da Pordenone missionario e scienziato

Dal sperduto villaggio della Carnia e dei paschi della Bassa lagunare, domani, a mezzogiorno, tutto il Friuli sarà un canto di campane in commemorazione della morte del Beato Odorico da Pordenone, avvenuta seicento anni or sono.

Dopo sei secoli la gente friuliana si raccoglie in preghiera ed in venerazione intorno al corpo del Beato ad attingere, come da una fonte viva e perenne, nuove salutari energie spirituali, nuovi impulsi di bene e di carità apostolica.

Il culto del Beato Odorico, annunciatore del Beato Uodine, ebbe epoche di splendore e di entusiasmo popolare, ultimamente era andato scemando nel senso che aveva perduto quelle manifestazioni solenni di esteriorità, quelle speciali caratteristiche che chiamano a raccolta le masse cristiane: la gran fiamma era tenuta desta nella nostra parrocchia cittadina del Carmine dal benemerito parroco mons. Querini, il quale oggi ha il compito di vedere il Beato Odorico, lo ha dato fin dal primo momento il nostro Arcivescovo, mons. Nogara, il quale da oltre un anno ha nominato un comitato per la preparazione dei festeggiamenti che avranno il loro culmine nel prossimo settembre. In preparazione ai grandi avvenimenti odoriciani viene tuttora curata la pubblicazione di un artistico periodico affidato alle cure di valenti cultori di storia locale.

Proprio in questi giorni, infine, mons. Arcivescovo ha diretto ai fedeli dell'Archidocesi una nobile Lettera Pastorale inabbinandosi sul VI centenario della morte del grande friulano, giustamente rivendicando il centenario come nostro, perché a Udine il Beato Odorico indossò il saio della penitenza, da Udine partì per i suoi celebri viaggi evangelizzatori, a Udine morì logorato dalle fatiche e a Udine le sue spoglie hanno onore e venerazione. L'Arcivescovo, nella sua lettera mette in risalto due delle elite qualità del Beato: la umiltà e la carità, qualità che in più di mille anni appartate e lontane da ogni rumore del secolo, fino a far scomparire la sua opera nelle relazioni del viaggiatore, relazione impugni, dai superiori, carta che lo porta in un santo vagabondaggio sulle strade dell'Oriente, attraverso il Tibet mistico e la Cina pagana che egli intraprese nel suo sangue e riscatto alla vita di Cristo ed alla civiltà di Roma.

In questi ultimi tempi, come abbiamo anche altre volte ricordato, la vita del Beato Odorico è stata esaurientemente trattata attraverso le pubblicazioni di foglietti ed opuscoli tra i quali interessatissimo quello del dott. sac. Annibale Giordani. Ma sarà doveroso anche nel breve giro di un articolo di giornale ricordarne i tratti salienti: la vita degli uomini grandi è il più eloquente esempio alle generazioni.

Odorico vide i natali nella terra di Pordenone nel 1265 e fu certamente educato da genitori di saldo pietà cristiana e di grande bontà. Erano gli anni della rinascita dello spirito sulla materia: gli anni della sentita passione francescana contro le nequie dei tempi di ferro, di sangue, di rapina, di conquista. A 15 anni Odorico dava l'addio al mondo e seguendo la voce della propria anima, entrava nel convento dei Minori Francescani di Udine, dove restava per dieci anni vivendo una intensa vita di preghiera, di studio, di penitenza, di meditazione, di preparazione interiore. Finché a 25 anni veniva ordinato sacerdote e per altri cinque anni visse una vita di sacrificio, di carità, di umiltà, di amore per la propria anima e per i grandi compiti che lo attendevano.

Per i quattro anni di vita e la sapienza di Odorico erano note ed i poveri ed i fermenti dello spirito ricorrevano a lui con un trasporto vaticinato. I cronisti di quell'epoca narrano che le folle accorrevano a sentire la sua voce infiammata e nelle risse frequenti e nelle rivolte, egli metteva pace e concordia.

NELLA CINA
Ritorno di fervore, anelante di sacrificio, temprato con lo studio e il cilicio, il Beato Odorico, quando dalla Cina giunse l'invito di un secondo espositato non esitò un istante a votarsi all'opera di evangelizzazione di quegli infedeli: la carità di Frate Francesco gli urgeva nel cuore e nell'anima come un fuoco consumatore. Nel 1314, senza denaro, senza compagni, senza provviste, senza difesa, munito della corona, del bracciale, di un bastone, a pie disciolta, ma con un miracolo divino che gli illuminava il grande cuore sotto il saio francescano, Odorico partiva da Udine alla volta di Venezia. Qui occorrebbero pagine intere a narrare le mille peripezie vissute, le mille avversità incontrate fin dal principio del viaggio avventuroso. Riuscito a imbarcarsi a Venezia, veleggiava verso l'Asia ed il Mar Rosso alla conquista di un mondo ignoto e selvaggio nel nome di Cristo. Gli teneva compagnia sulla nave una masconata di ufficio, scortata da trenta lastrici di progegnia di mezzo Filippo, unite tutte con anelli di ferro.

Si iniziava così la grande odissea di questo intrepido viaggiatore che su ogni lido, per ogni terra, in ogni luogo dove sarebbe giunto avrebbe accolto quelle cognizioni che poi avrebbe trascritto e documentato, narrando di tradizioni, di usi, di leggi, di fiore e di fauna fino al-

lora sconosciuti. Sbarcato a Costantinopoli, dopo aver evangelizzato la Bosnia, l'Erzegovina, l'Ungheria, attraversava il Bosforo ed entrava a Tebisonda, visitando ed evangelizzando, infine a Tabris, Ormuz, Tana, Sumatra, Malabar, Giava, Borneo, la Concina e molte regioni della Cina fino a Nanchino e Pechino. Furono sedici anni di fatiche senza nome di apostolato, intrepido, tenace, ardente, venne fatto segno a persecuzioni, e subì persino il martirio convertendo alla fede di Cristo oltre 20.000 infedeli. Sarebbe lungo accennare separatamente, alle prigioni subite, ai naufragi, alle percosse, agli agguati ed ai trattamenti cui venne fatto segno: sedici anni, una vita di esilio tra i selvaggi e i pagani, tra cinesi, musulmani, ebrei, circassi, tartari, turchi armeni, da Giava al Tibet misterioso, da Costantinopoli a Canton, evangelizzando e civilizzando poiché il missionario è civilizzatore e con la religione di Cristo porta la civiltà ed il progresso. Ne è una prova il prezioso contributo dato da Odorico alla scienza con le sue relazioni, le sue osservazioni, i suoi studi e le sue rivelazioni geografiche, zoologiche, folkloristiche, ecc., apprese sui posti che egli andava civilizzando.

La morte
Dopo sedici anni di apostolato, il Beato Odorico, preoccupato dall'urgente bisogno di missionari per il vastissimo Impero Cinese, volgendosi l'Arcivescovo ottuagenario fra Giovanni da Montecorvone al sereno tramonto e sollecitato dallo stesso Imperatore deliberava di ritornare in Patria. Riprendeva quindi la via del ritorno a piedi, affrontando i disagi e i pericoli di un viaggio che fu una nuova odissea di dolori, di sofferenze, di stenti, di fatiche, giunse alla desolata patria povera e scialba come era partita, costato dalle fatiche, stremato, irrimediabilmente. A Pisa fu colto da grave infermità. Proseguì più tardi alla volta di Padova, e vi giunse allo stremo delle forze. Ivi, per ordine dei superiori, detto a fra Guglielmo da Solagna, nel maggio del 1330, le memorie che restarono di prezioso documento storico e geografico sul continente asiatico da lui percorso, facendo conoscere il vero volto dell'Asia di quel tempo, rivelando per primo le grandi isole, della Sonda e il grande del Tibet sconosciuto.

Il 14 gennaio 1331, detto da Pordenone, santamente spirava nella sua cella del convento di Udine. Tutta la città e tutto il Friuli fu commosso dalla sua morte. Il popolo disse che era morto un Santo e lo proclamò, santo quando il

Riunione ai Sindacati Agricoli
Presieduti dal segretario Carlo Magliavacca, nei locali dell'Unione Provinciale dei Sindacati Agricoli, si sono riuniti i direttori delle seguenti categorie: coloni e mezzadri, salariati e braccianti, maestranze specializzate, impiegati aziende agricole, piccoli proprietari coltivatori diretti, presente anche al completo il direttorio dell'Unione.

Il segretario dopo aver fatto una concisa relazione sul lavoro dell'Unione ha presentato il programma per il nuovo anno; quindi, dopo aver dimostrato la grande utilità dei crediti nell'agricoltura, ha aperta la discussione.

Hanno parlato il sig. Salinaro dell'Unione il quale ha insistito sulla opportunità della rappresentanza della Unione nelle Commissioni di sconto per il credito agrario. Ha preso la parola poi il sig. D'Agostini Pio per il Sindacato piccoli proprietari il quale ha insistito sul bisogno di ottenere riduzioni dell'attuale tassa di interessi sulle operazioni di credito. Quindi il signor Viezzi del Sindacato Coloni e Mezzadri ha accennato alla possibilità di una parziale revisione del contratto di mezzadria adattandolo per quanto riguarda la mano d'opera impiegata alle diverse condizioni. Infine, il signor Fogatto, per i braccianti, ha sostenuto la necessità di maggiori accordi con la consorella dell'industria per quanto riguarda le opere di pubblica utilità. Per gli impiegati di aziende agricole lo stesso Fogatto ha esposto il bisogno di una rapida stanziazione contrattuale.

A tutti ha risposto il segretario il quale ha dato assicurazione di interessare in proposito la superiore Consolazione per lo studio di un progetto adatto all'opera.

La riunione si è chiusa coll'invio di telegrammi a S. E. Giurati, a S. E. Bottai e all'on. Raza.

Le elezioni commerciali
Diamo qui le prime cifre dell'esito delle elezioni commerciali.

Per ogni mandamento la prima cifra è quella degli iscritti e la seconda quella dei votanti:

Udine I e II 1184 - 726 - Ampezzo 134 - 111 - Cervignano 214 - 147 - Cividale 630 - 300 - Codriago 250 - 183 - Gemona 280 - 212 - Latisana 230 - 144 - Maniago 313 - 172 - Palmanova 480 - 327 - Povegliano 235 - 148 - Pordenone 618 - 271 - Sacile 230 - 150 - S. Daniele 240 - 176 - Spilimbergo 362 - 182 - S. Vito al Tagliamento 302 - 178 - Tarcento 311 - 226 - Tarvisio 104 - 81 - Tolmezzo 442 - 143.

Totale: iscritti 6753; votanti 3907.

Befana Fascista
Dodicesimo elenco delle offerte: cav. Luigi Frola L. 100 - Ida Pasquini ved. Frola L. 50.

Beato cominciò a manifestare i grandi miracoli documentatamente e storicamente provati. Il Patriarca Pagano della Torre, con editto del 29 maggio di quell'anno, ordinava la raccolta dei documenti e delle prove dei miracoli del Beato Odorico, raccolta che terminava il 3 gennaio 1332. In forma ufficiale la beatificazione del grande friulano avveniva il 2 luglio 1775. Ora le spoglie venerate di Lui riposano nella preziosa ara marmorea tricesca scolpita da Filippo de Santis di Venezia, nella Chiesa della B. V. del Carmine dove domani viene inaugurata e consacrata l'artistica magnifica nuova cappella.

NELLA GLORIA
Abbiamo detto come già da vivo il Beato Odorico aveva compiuto cose meravigliose. Si narra di miracoli compiuti a Udine che richiamarono intorno al frate l'attenzione di tutto il Friuli e delle stesse autorità ecclesiastiche.

Nel suo «Itinerario» il Beato non parla mai di sé; umile come fu per tutta la vita; ma sono note le drammatiche vicende delle quali fu protagonista e sono note le prodigiose avventure che lo scamparono da morte sicura più e più volte miracolosamente; si conoscono le sue visioni della Vergine e di San Francesco e la storia ha elencato i nomi e i cognomi di tanti ammalati sanati per sua intercessione.

Ma non solo la Chiesa e i fedeli venerano questo grande figlio della nostra Pielosa Patria; ma anche gli scienziati di tutte le fedi e di tutti i popoli; anzi, forse ben più gli scienziati di nazioni estere, che noi stessi. E difatti, sulle memorie lasciate dal Beato sono state poderose pubblicazioni e trattati scientifici da parte di illustri scrittori dell'Inghilterra e della Francia. Il Congresso Internazionale dei geografi tenutosi a Venezia nel 1881 rese omaggio alla memoria del grande scopritore, geografo, esploratore, storico, e uomini di tutte le fedi parteciparono all'inaugurazione di un busto eretto in Maniago a Pordenone.

A Udine, al nome del Beato, si è intitolata una strada cittadina. Poeti anni or sono i primi Vescovi cinesi consacrati convenivano nella nostra città e rendevano omaggio di amore e tributo di venerazione; alle spoglie del loro grande evangelizzatore, era la Chiesa che mandava l'incenso della conoscenza al grande missionario. Ed ora, sugli stessi posti, sono imporporati dal sangue del Beato Odorico, un altro friulano, S. E. Mons. Celso Costantini, continua l'opera di evangelizzazione del globo, predecessore che sta ricoprendo un nuovo splendore di culto in un nido di gloria immortale.

Una bicchierata in onore del col. Della Bianca
Ieri sera in una sala dell'Albergo al Friuli si sono dati convegno una cinquantina di «scarponi» per porgere un caloroso saluto al ten. col. Della Bianca dell'8° Alpini teste promosso colonnello e assegnato al comando del 2° Alpini.

Il pariente, che si larga stima e simpatia ha saputo ispirare in quanti l'hanno avvicinato e avuto come superiore, ebbe la soddisfazione di veder raccolti attorno a sé una schiera di amici che pur contenti della recente promozione al grado superiore, gli hanno dimostrato quanto sia grande il rammarico per la sua partenza.

Tale affetto il colonnello Della Bianca ha saputo ispirarlo ovunque e in ogni tempo ma specialmente in guerra dove per i suoi alpini, che ama come un padre i figlioli, gli hanno dimostrato un attaccamento commovente.

Vero tipo di «scarponi» in ogni adunata di fiamme verdi è stato sempre presente e da qui la sua notorietà specialmente tra gli alpini.

Ieri sera diffatti al rinfresco oltre a parecchi ufficiali superiori e inferiori del Reggimento, si sono dati convegno tutti i capi gruppo dell'8° N. A.

Prima del levar delle mense il cap. Bonanni ha porto con brevi parole un saluto al quale il pariente commosso ha risposto colla franchezza e semplicità che gli sono proprie.

Hanno quindi parlato il rag. Agnoli e il col. Rubbazzar che si sono detti dolenti di dover essere lasciati da un amico col quale hanno formulata la speranza di un presto arrendersi.

Il rinfresco è terminato tra l'allegria generale, la sana e schietta allegria «scarpona».

Al colonnello Della Bianca rinnoviamo i nostri auguri e porghiamo il nostro saluto.

Riscontri di S. E. Baibo
Al telegramma di fervidi auguri inviato dal presidente della Provincia, on. prof. avv. comm. Alberto Asquini, a S. E. Baibo, prima del volo sull'Atlantico, il Ministro ha così risposto da Porto Natal: «Solidarietà ideale nostri camerati ha accompagnato volo al tricolore e giunge gradatissimo nostro cuore. Baibo».

S. E. il Ministro Baibo ha così risposto da Porto Natal al telegramma invitogli dal Senatore Morpurgo, Vice Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia, in occasione della prodigiosa trasvolata atlantica: «Ringrazio ricambio patriottico saluto».

Il geologo Egidio Feruglio in una esplorazione alla Patagonia
Non è la prima edizione scientifica nella Patagonia, quella ora iniziata dall'illustre sacerdote Alberto De Agostini fratello del geografo di Novara. E già nella sua spedizione precedente ebbe compagno un nostro concittadino: il compianto naturalista dott. Gio. Batta De Gasperi, caduto eroicamente nella grande e santa guerra di Redenzione.

Anche in questa nuova sua importante spedizione scientifica il sacerdote ha chiamato a far parte un irulano: il geologo Egidio Feruglio, noto per altre spedizioni e per lodati lavori di geologia.

Il padre De Agostini raggiunse il 9 dicembre, insieme al fotografo ed alle guide, valdostane da lui prescelte, il porto di Venedador. Rivadevia, dove si imbarcò col dott. Feruglio, ed insieme proseguirono per Paete Kallejos, sede di una Missione Salesiana che sarà la base della loro spedizione.

Così il Friuli, ch'ebbe un suo figlio tra gli arditi e gloriosi, trasvolatori dell'Atlantico; ha un altro suo nobile rappresentante, ora anche nella esplorazione della Terra del Fuoco. Auguri, che sono certezza di un esito felice anche dal lato scientifico.

Cinema Concerto «EDEN»
Suzy Verann e Willy Fritsch
Due simpaticissimi artisti, due care conoscenze, due brillantissimi interpreti della moderna commedia: «Il ballerino della casa d'oro» edita con signorilità e buon gusto dalla celebre casa U. F. A. di Berlino. Oggi, martedì, dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, lo spettacolo che ha incontrato le generali approvazioni viene replicato.

Cinema Varieta' Cecchini
Mandato d'arresto
Oggi, dalle ore 17 in poi, continua con successo il superfilm «Mandato d'arresto» ovvero «Non scherzate con l'amore». Speciale interpretazione di Harry Liedtke. Nella varieta' applaudito il conico grottesco Fanfulla e la cantante Grazia Stendù. Domani serata d'onore del conico Fanfulla con un ricchissimo repertorio.

Rettifica
Illmo Sig. Direttore,
Abbia la cortesia di pubblicare quanto segue:

Il giornale di ieri, nella redazione della conferenza di mons. prof. Margreth all'Istituto di Cultura Cattolica, porta uno svarione, dovuto al linotipista. Questi mi perdoni!

In luogo di Sant'Agostino egli ha letto e scritto San Giacomo.

E non è poco, dato l'argomento! Infatti Sant'Agostino, e non il secondo, fu imbevuto di cultura classica. S. Giacomo, tanto il Minore, quanto il Maggiore, furono Ebrei e solo Ebrei, anche nella cultura.

Questa rettifica sta bene sia per me, sia, e più, per l'illustre Oratore, e cade appunto nel presente fervore di polemiche storico-religiose.

C. B.

Bollettino Militare

Rileviamo dal Bollettino Militare: Il cav. Alessandro Massa, generale di Brigata di fanteria in S. P. E. cessa al Comando della 13ª Brigata di Fanteria (Udine) dal 1º gennaio 1931 e dalla stessa data è collocato in soprannumero. Il cav. Giulio nob. de Seignoux, generale di brigata di artiglieria, cessa dalla carica di comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine ed è nominato ispettore di mobilitazione della Divisione militare territoriale di Udine. Il cav. Pietro Andreani generale di Brigata di Artiglieria cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione militare territoriale di Udine ed è nominato comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine. Il cav. Gerolamo Promis Pietro, colonnello di fanteria è promosso generale di Brigata di Fanteria ed è nominato comandante la 13ª Brigata di Fanteria (Udine).

Arma di Fanteria
Ten. colonn. Della Bianca cav. Alvio dell'8° Alpini è promosso colonnello e nominato comandante del 2° Alpini. Ten. colonn. Fantoni cav. Attilio del 24° Fanteria è trasferito al comando del Corpo d'Armata di Udine - maggiore Antonetti Almirò dal Comando Corpo d'Armata di Udine è trasferito al 36° Fanteria - Primo capitano Giuseppe Sala è assegnato al Comando Militare di Stazione di Udine - cap. Severo Perchiarri è trasferito al Comando Militare di Stazione di Udine.

Arma di Artiglieria
Ten. colonn. Alessandro cav. Valerio dell'11° Campagna nominato comandante del Distretto di Udine. I seguenti tenenti sono collocati a riposo assoluto colla data assegnata a fianco ed iscritti nel ruolo speciale: Francesco Bonitti di Leonardo dal 1.º settembre 1922 - Ugo Macuglia di Nicolò dal 1.º giugno 1920 - Ferruccio Mainardi di Giacomo dal 13 agosto 1927.

I seguenti tenenti sono trasferiti in forza dal distretto di Gorizia a quello di Udine, dal 10 settembre 1930: Baratta Pietro di Enrico - Beltram Igino - Bertolino Giovanni di Bartolomeo - Berutti G. Francesco di Giuseppe - Bondadini Gio. Batta di Luigi - Burra Gio. Batta di Luigi - Cavallina Egidio di Giuseppe - Ciaeca Egidio di Francesco Cozzarolo Agostino di Silvio - Damiani Vittorio di Giovanni - De Dominicis Aniello di Emilio - D'Este G. Battista di Carlo - De Toni Augusto fu Bortolo - Domenis Antonio di Giuseppe - Dosi Adolfo di Giuseppe - Fabris Gilberto di Pietro - Fabris Pietro di Antonio - Faleschini Agostino di Pierro - Fantino Mario di Giuseppe - Feruglio Michele di Antonio - Florit Pietro di Luigi - Frosi Guido di Carlo - D'Arano Erberto fu Michele - Gon De so di Valentino - Gujone Lorenzo di Andrea - Jussig Carlo di Giuseppe - Marchesini Ruggero di Silvio - Marino Alfonso di Alfonso - Momi Ettore di Giacomo - Mora Danilo di Carlo - Mulloni Giuseppe di Girolamo - Ottochian Maurizio di Gioacchino - Pascoletti Cesare di Francesco - Petroni

Un dono di Monsignor Rossi al Beneficio del Sacro Cuore
Il Bollettino del Ministero della Giustizia pubblica: Il Beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù e di San Valentino in Udine è stato autorizzato ad accettare da monsignor Anastasio Rossi la donazione di un terreno valutato in lire 43.100.

Bollettino Giudiziario
Falehi, giudice Tribunale Trieste, è tramutato al R. Tribunale di Udine; Scandellari, giudice aggiunto con funzioni di Pretore dal mandamento di Cividale, è tramutato al Tribunale di Treviso; Saroni, agente i requisiti di legge, è stato nominato vicepretore nel mandamento di Pordenone.

Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico
L'Intendenza di Finanza comunica che ai sensi della legge sul bollo 30 dicembre 1923 N. 3268, la tassa annuale dovuta per l'anno 1931 sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, esistenti al 31 dicembre 1930, deve risultare pagata presso i competenti Uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio Bollo) non oltre il detto giorno. Sarà bene che tutti i ritardatari ottemperino senza indugio a tale obbligo evitando così non solo la penale dovuta, ma anche la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta che, fra l'altro, autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore.

La morte del dott. Publio Bonanni
Come quercia robusta - stroncata e di vecchia da una folgore - così la tenace fibra di Publio Bonanni si spezzava all'urto furente del violento male che lo colse nel pieno delle forze, quando l'anima adunata - arco teso verso la vita - faceva di lui un lottatore di tempra gagliarda e un magnifico trionfatore.

Breve vita, ma grande esempio! Il forte intelletto nutrito di forti studi e secondato da un'attività e da una volontà veramente prodigiose - permise a Publio Bonanni, nativo di Pasian di Prato, di ascendere presto dalle umili origini ad una posizione sociale elevata e ad un posto eminente nel mondo commerciale.

Vinto - a undici anni - il posto gratuito nel nostro Collegio di Topo Wassermann, da cui usciva ragioniere; è fatta la grande guerra; conquistata - con brillante esame - la borsa di studio all'Università «Bocconi» di Milano (da dove - atteggiamento sacrificandosi - riusciva ad aiutare fin dall'ora la famiglia); entrò dottore in scienze commerciali; nell'importante ditta milanese «Pozzani», riuscendo presto ad eccedere per eccezionale acutezza d'ingegno, per operosità e resistenza meravigliosa, per quella dritta al carattere a cui lo Spirito era naturalmente e fruttalmente temperato; così da conquistarsi con la Billia Induca e l'Alta Estimazione del «Pozzani», anche la loro amicizia più sincera e fraterna.

Ma né la lontananza, né il grave onere della responsabilità e del lavoro, né le dure o facili conquiste, fecero mai dimenticare al Bonanni la piccola Patria, il nido natio, la modesta scuola dove aveva studiato fanciullo; anche tre anni or sono fece me fu a suo tempo pubblicata, e gli procurò un premio in danaro per i migliori alunni bisognosi di Pasian di Prato, premio che - morendo - volle perpetuare.

È un grande amore nutrita e riamata nella vita, dandole le più intime gioie e i più retti ardimenti; ne era luce e fiamma e il più dolce dei conforti. L'amore per la Mamma, la Mamma buona, la povera santa Mamma che aveva saputo serenamente soffrire per tanti anni, e a cui egli preparava - con trepida esultanza - una vecchiaia di agiatezza e di sorriso.

Benedetto! benedetto! Tronfandi - più che la vivezza del tuo ingegno - la tua commovente tenerezza filiale, in certi giorni che, quanto più ascendevi, più si mostrano obliati ed ingrati, ed accervono a sacrificio ciò che per Te era la gioia suprema.

Tronfandi in essi questo sentimento profondo e sospeso di Figlio, che Ti rendeva modesto nel valore, buono e benedico nella gloria; che metteva nel Tuo 32 anni la gioia della famiglia durante le soste del lavoro, e in cima ad ogni tua aspirazione, ad ogni tuo desiderio, la tua più ambito e più caro della benedizione materna.

L'assemblea del Sindacato Ingegneri
Presieduta dall'on. Someda, nella sede del Sindacato Ingegneri, si sono riuniti gli ingegneri del Sindacato Provinciale in assemblea ordinaria.

Dopo aver data lettura di una nobile lettera di adesione inviata dall'on. avvocato Pietro Pisenti, presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Professionisti ed Artisti, l'ing. Someda ha esposto la relazione morale e finanziaria. Furono trattati vari problemi interessanti la categoria e alla fine è seguita la nomina del Direttore. Alla unanimità è stato rieletto il Direttore uscente.

Il Consiglio dell'«Itala»
Alla sede del secondo Sestiere seguì l'insediamento del Consiglio della Società sportiva «Itala». La riunione era presieduta dal signor Umberto de Marco che pronunciò un breve discorso parlando degli scopi della Società.

Parlò poi il signor Domenico Pittoruto, promettendo tutta la propria attività a favore del sodalizio.

Un dono di Monsignor Rossi al Beneficio del Sacro Cuore
Il Bollettino del Ministero della Giustizia pubblica: Il Beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù e di San Valentino in Udine è stato autorizzato ad accettare da monsignor Anastasio Rossi la donazione di un terreno valutato in lire 43.100.

Bollettino Giudiziario
Falehi, giudice Tribunale Trieste, è tramutato al R. Tribunale di Udine; Scandellari, giudice aggiunto con funzioni di Pretore dal mandamento di Cividale, è tramutato al Tribunale di Treviso; Saroni, agente i requisiti di legge, è stato nominato vicepretore nel mandamento di Pordenone.

Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico
L'Intendenza di Finanza comunica che ai sensi della legge sul bollo 30 dicembre 1923 N. 3268, la tassa annuale dovuta per l'anno 1931 sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, esistenti al 31 dicembre 1930, deve risultare pagata presso i competenti Uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio Bollo) non oltre il detto giorno. Sarà bene che tutti i ritardatari ottemperino senza indugio a tale obbligo evitando così non solo la penale dovuta, ma anche la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta che, fra l'altro, autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore.

Bollettino Giudiziario
Falehi, giudice Tribunale Trieste, è tramutato al R. Tribunale di Udine; Scandellari, giudice aggiunto con funzioni di Pretore dal mandamento di Cividale, è tramutato al Tribunale di Treviso; Saroni, agente i requisiti di legge, è stato nominato vicepretore nel mandamento di Pordenone.

Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico
L'Intendenza di Finanza comunica che ai sensi della legge sul bollo 30 dicembre 1923 N. 3268, la tassa annuale dovuta per l'anno 1931 sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, esistenti al 31 dicembre 1930, deve risultare pagata presso i competenti Uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio Bollo) non oltre il detto giorno. Sarà bene che tutti i ritardatari ottemperino senza indugio a tale obbligo evitando così non solo la penale dovuta, ma anche la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta che, fra l'altro, autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore.

La morte del dott. Publio Bonanni
Come quercia robusta - stroncata e di vecchia da una folgore - così la tenace fibra di Publio Bonanni si spezzava all'urto furente del violento male che lo colse nel pieno delle forze, quando l'anima adunata - arco teso verso la vita - faceva di lui un lottatore di tempra gagliarda e un magnifico trionfatore.

Breve vita, ma grande esempio! Il forte intelletto nutrito di forti studi e secondato da un'attività e da una volontà veramente prodigiose - permise a Publio Bonanni, nativo di Pasian di Prato, di ascendere presto dalle umili origini ad una posizione sociale elevata e ad un posto eminente nel mondo commerciale.

Vinto - a undici anni - il posto gratuito nel nostro Collegio di Topo Wassermann, da cui usciva ragioniere; è fatta la grande guerra; conquistata - con brillante esame - la borsa di studio all'Università «Bocconi» di Milano (da dove - atteggiamento sacrificandosi - riusciva ad aiutare fin dall'ora la famiglia); entrò dottore in scienze commerciali; nell'importante ditta milanese «Pozzani», riuscendo presto ad eccedere per eccezionale acutezza d'ingegno, per operosità e resistenza meravigliosa, per quella dritta al carattere a cui lo Spirito era naturalmente e fruttalmente temperato; così da conquistarsi con la Billia Induca e l'Alta Estimazione del «Pozzani», anche la loro amicizia più sincera e fraterna.

Ma né la lontananza, né il grave onere della responsabilità e del lavoro, né le dure o facili conquiste, fecero mai dimenticare al Bonanni la piccola Patria, il nido natio, la modesta scuola dove aveva studiato fanciullo; anche tre anni or sono fece me fu a suo tempo pubblicata, e gli procurò un premio in danaro per i migliori alunni bisognosi di Pasian di Prato, premio che - morendo - volle perpetuare.

È un grande amore nutrita e riamata nella vita, dandole le più intime gioie e i più retti ardimenti; ne era luce e fiamma e il più dolce dei conforti. L'amore per la Mamma, la Mamma buona, la povera santa Mamma che aveva saputo serenamente soffrire per tanti anni, e a cui egli preparava - con trepida esultanza - una vecchiaia di agiatezza e di sorriso.

Benedetto! benedetto! Tronfandi - più che la vivezza del tuo ingegno - la tua commovente tenerezza filiale, in certi giorni che, quanto più ascendevi, più si mostrano obliati ed ingrati, ed accervono a sacrificio ciò che per Te era la gioia suprema.

Tronfandi in essi questo sentimento profondo e sospeso di Figlio, che Ti rendeva modesto nel valore, buono e benedico nella gloria; che metteva nel Tuo 32 anni la gioia della famiglia durante le soste del lavoro, e in cima ad ogni tua aspirazione, ad ogni tuo desiderio, la tua più ambito e più caro della benedizione materna.

L'assemblea del Sindacato Ingegneri
Presieduta dall'on. Someda, nella sede del Sindacato Ingegneri, si sono riuniti gli ingegneri del Sindacato Provinciale in assemblea ordinaria.

Dopo aver data lettura di una nobile lettera di adesione inviata dall'on. avvocato Pietro Pisenti, presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Professionisti ed Artisti, l'ing. Someda ha esposto la relazione morale e finanziaria. Furono trattati vari problemi interessanti la categoria e alla fine è seguita la nomina del Direttore. Alla unanimità è stato rieletto il Direttore uscente.

Il Consiglio dell'«Itala»
Alla sede del secondo Sestiere seguì l'insediamento del Consiglio della Società sportiva «Itala». La riunione era presieduta dal signor Umberto de Marco che pronunciò un breve discorso parlando degli scopi della Società.

Parlò poi il signor Domenico Pittoruto, promettendo tutta la propria attività a favore del sodalizio.

Un dono di Monsignor Rossi al Beneficio del Sacro Cuore
Il Bollettino del Ministero della Giustizia pubblica: Il Beneficio parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù e di San Valentino in Udine è stato autorizzato ad accettare da monsignor Anastasio Rossi la donazione di un terreno valutato in lire 43.100.

Bollettino Giudiziario
Falehi, giudice Tribunale Trieste, è tramutato al R. Tribunale di Udine; Scandellari, giudice aggiunto con funzioni di Pretore dal mandamento di Cividale, è tramutato al Tribunale di Treviso; Saroni, agente i requisiti di legge, è stato nominato vicepretore nel mandamento di Pordenone.

Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico
L'Intendenza di Finanza comunica che ai sensi della legge sul bollo 30 dicembre 1923 N. 3268, la tassa annuale dovuta per l'anno 1931 sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, esistenti al 31 dicembre 1930, deve risultare pagata presso i competenti Uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio Bollo) non oltre il detto giorno. Sarà bene che tutti i ritardatari ottemperino senza indugio a tale obbligo evitando così non solo la penale dovuta, ma anche la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta che, fra l'altro, autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore.

Bollettino Giudiziario
Falehi, giudice Tribunale Trieste, è tramutato al R. Tribunale di Udine; Scandellari, giudice aggiunto con funzioni di Pretore dal mandamento di Cividale, è tramutato al Tribunale di Treviso; Saroni, agente i requisiti di legge, è stato nominato vicepretore nel mandamento di Pordenone.

Tassa di bollo sugli avvisi al pubblico
L'Intendenza di Finanza comunica che ai sensi della legge sul bollo 30 dicembre 1923 N. 3268, la tassa annuale dovuta per l'anno 1931 sugli avvisi al pubblico, fatti mediante pittura e con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta, esistenti al 31 dicembre 1930, deve risultare pagata presso i competenti Uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio Bollo) non oltre il detto giorno. Sarà bene che tutti i ritardatari ottemperino senza indugio a tale obbligo evitando così non solo la penale dovuta, ma anche la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta che, fra l'altro, autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore.

Bollettino Giudiziario
Falehi, giudice Tribunale Trieste, è tramutato al R. Tribunale di Udine; Scandellari, giudice aggiunto con funzioni di Pretore dal mandamento di Cividale, è tramutato al Tribunale di Treviso; Saroni, agente i requisiti di legge, è stato nominato vicepretore nel mandamento di Pordenone.

La polemica sulle origini dell'Epifania

Replica di don Marchetti

Sig. Direttore,

Poiché nel suo pregiato giornale di ieri la corrente ho potuto leggere la risposta del signor Zotti a chi si rimprovera l'Epifania, risposta che forse riguarda più che non fra Masaccio, affine di non protrarre all'infinito la discussione, mi permetto di fondere insieme la risposta che avevo preparata all'articolo di sabato scorso con quella che dovevo dare all'articolo di ieri.

Trascurando gli espedienti polemici, di cui il signor Zotti fa largo uso contro di me, veniamo al sodo.

Alle obiezioni da me fatte, e da fra Masaccio egregiamente confermate, contro l'asserzione che l'Epifania fino al secolo V si celebrasse col Natale, il signor Zotti non ha potuto rispondere nulla.

Alle obiezioni fatte contro la vecchia ipotesi della derivazione (opposizione veramente è tutt'altra cosa; prendiamo atto della parziale correzione insinuata nell'articolo di sabato) del ciclo natalizio dai saturnali romani, il signor Zotti risponde appellandosi all'Autorità di illustri storici, che non nomina, e che gli studi recenti hanno in ogni modo confutato.

Non è vero che ho fatto entrare io le *crapule* dei Saturnali nel periodo delle Zotti: quel periodo dice testualmente: *Ex quo Saturnali et analogia delle viglie, dalle crapule e ancor nel nome...* (citato prot.).

Ho già detto come si risponda agli illustri storici che scoprono quest'analogia, e quanto alle agapi che ora l'oppositore mi obietta: rispondo: le agapi si tennero solo eccezionalmente nelle Catacombe, le agapi si facevano in tutto il tempo dell'anno e non solo nell'epoca dei saturnali; che nelle agapi qualche cattivo cristiano commettesse agapi è attestato ancora da S. Paolo nella prima lettera a quelli di Corinto; l'abusiva e l'eccezione non fanno regola, e lo spirito del Cristianesimo era tanto contrario a questi abusi, che — come ricorda il signor Zotti — furono proibite le agapi che ne erano l'occasione.

Forse perché ai nostri giorni qualche giovanastro va alla Messa allo scopo di uccellare le devote, ne ha colpa il Cristianesimo? o da questo inconveniente si può prevedere l'istituzione di un'altra Epifania?

All'asserzione di un analogia fra il nome di festa dei Re Magi dato all'Epifania e quello della cerimonia pagana del Re con cui creavasi il capo banchetto, ho risposto che fino a sant'Agostino l'Epifania fu solo e sempre la festa del Battesimo di Gesù. Si provi a confutarli il signor Zotti e mi risparmi i ringraziamenti conditi di opportune *subrezioni* nel citare il mio pensiero: ho detto e ripeto fino a S. Agostino: e questi il primo che ricordi i Magi nelle *millie* dell'Epifania. Inoltre ho opposto che nel testo evangelico e nella prima tradizione cristiana i Magi non erano considerati Re. Il signor Zotti non mi risponde.

Ho negata la spiegazione che il signor Zotti dà al nome Epifania, cioè ammorziamento dei gentili a Cristo. Il signor Zotti non risponde.

Il sig. Zotti ora dice: di aver sentito a dire che i Magi erano tre, e che tutti i fedeli cristiano-cattolici credono come lui. Questa è un'altra faccenda. La leggenda biblica però non dice niente. Inoltre il Zotti dice che tanti (cioè tre) furono rappresentati da tutti gli artisti, pittori e scultori della *maniera di Cristo in poi*. Ho segnalato al sig. Zotti delle eccezioni significantissime nelle più antiche rappresentazioni dell'Epifania. Il sig. Zotti se l'è cavata con una meschina spiritosità che non distrugge il fatto obiettivo; ha detto che ci dovevano essere tre Magi in tutti e due i dipinti citati: ma che un bel giorno uno passò da uno all'altro per leggere l'articolo del sig. Zotti a quelli del secondo, e ci si trovò bene. Prendiamo atto della poco abile ritirata.

Circa la storicità e natura della stella apparsa ai Magi, trattandosi di una questione dibattuta a lungo, alla citazione dello studio pubblicato in proposito dal Card. Maffi, aggiungo ora quella del volume scritto sull'argomento dal nostro Venero Arcivescovo Mons. Nogara e pubblicato per gli Artigianelli di Monza nel 1904: il sig. Zotti vi troverà dilucidazioni più che esaurienti.

Riguardo poi al libro del mio ottimo maestro, prof. L. Florida, avverto che il medesimo autore leggendo ieri la menzione che ne fa lo Zotti, si è sdegnato dell'illegitima interpretazione data alle sue parole: le quali vogliono dire che i Magi furono realmente guidati da un astro, ma forse avevano interpretato in senso letterale la *profetia* ebraica circa la stella di Giacobbe, *profetia* che probabilmente ha solo *senso* allegorico. Si fa questione dunque dell'interpretazione di una *profetia* antichissima e non della storicità del racconto di S. Matteo, a cui lo Zotti vorrebbe riferire le parole riportate, con abile omissione, per ultime.

A me modestamente pare che corra qualche differenza fra questo e quanto scriveva il signor Zotti martedì scorso.

È circa il valore storico dei Vangeli, non è vero che si possa resinare una parte e non il tutto, se per fare ciò non si hanno adeguate ragioni estrinseche ed intrinseche. Il signor Zotti, non ne conosce, giacché dichiara di non aver risposto nulla. Ne prendiamo atto con vero piacere. Però pareva...!

Ed ora prendiamo in esame l'unico argomento serio opposto a me ed a fra Masaccio dal signor Zotti, cioè che il suo primo articolo si riferisce all'arte dell'Epifania e che le sue asserzioni devono intendersi sotto questo aspetto. Il signor Zotti ha tentato di essere abile cambiando il titolo del suo articolo, nel corso della polemica. L'Epifania nella storia e nell'arte era scritto in testa al primo articolo; l'Epifania nella storia dell'arte è scritto in testa alla replica di sabato. Un neo, un cambio di proposizione, una *crisis perdonabile* dice il signor Zotti. Ma egli sa bene che la storia è una cosa e l'arte un'altra e che la storia dell'arte una terza, ed il ripiego della *storia* è troppo comodo e comune e, nel nostro caso, tanto persuasivo: giacché obiettivamente il titolo che si conviene allo studio del signor Zotti è proprio il primo. Io non ho per nulla sovvertito il pensiero dell'autore, io non ho per nulla portata la polemica fuori di argomento; la prima parte di quell'articolo tratta delle *origini storiche* della festa dell'Epifania facendone una diabolica confusione di elementi evangelici e tradizionali, di ipotesi razionalistiche sbalate e di curiose nuove interpretazioni. Che c'entra la storicità della comparazione della stella e la data nella quale avveniva lo sdoppiamento delle feste di

scegliere, e saper distinguere la realtà dall'allegoria, e soprattutto è questione, come Lei accenna, di stato d'animo!

L'ironia di quel «com'è edificante!», che lo Zotti sottolinea, non è rivolta — è chiaro — all'accademico francese, ma a chi in simili guisa cominciava un articolo così poco cristiano.

È poiché il signor Zotti mi riconduce al principio del suo studio, ne profito per segnalargli un altro suo errore — certo involontario — che m'era sfuggito. Egli dice: «... come negli anni l'edice di popolo cantava a Noè, l'omnipotente voce, Mio della luce, delle messi etc. Ora io conosco un pochino la letteratura vedica, anzi sono in grado — mi si perdoni la vanteria — di compilare alcuni di quei testi nella lingua originale, e so che in essi s'incontrano diverse divinità nominate: Varuna, Vayu, Indra, Rudra, gli Agni, ecc. ecc. Ma il dio egiziano Itha non vi s'incontra di certo, a meno che anch'egli non faccia come quel personaggio dipinto nella catacomba di S. Pietro e Marcelino che — secondo la spiritosa spiegazione dello Zotti — volle un bel giorno andare a leggere l'articolo dello stesso Zotti a quelli delle Catacombe di S. Domitilla.

Quanto agli accessori *inutili* nei primi freschi e graffiti (delle tele non ho parlato) rappresentati la scena dell'Epifania, ripeto che l'asinello, il bue, la mangiatoia non ci sono; e i magi non sono affatto accessori *inutili* nella scena dell'Epifania.

Ho sotto gli occhi qualche buon trattato sull'arte delle catacombe (Leclercq, Wilpert, Maruccchi, Delehay, Duchesne, Salmos, Scaglia, Mullooly) in base ai quali potrei fare anche qualche osservazione o rettifica a quanto il sig. Zotti mi insegna circa la conservazione di elementi artistici pagani nella primitiva arte cristiana (per es. chi ha detto, che la pecorella sulle spalle del Buon Pastore, rappresenta l'anima di un defunto; i cristiani leggevano nel Vangelo la parabola della Pecorella smarrita; la legge anche lo Zotti, che gli interessa) ma tutto questo non mi importa ora.

Ed ho finito. Se l'egregio signor Zotti proprio desidera conoscere le fonti su cui rifare quella *branchia della sua coltura* che riguarda la storia della liturgia, del dogma e della tradizione cristiana, *branchia* evidentemente manca in lui — non ho difficoltà a suggerirgliene una lunga serie. Ma non qui, sul giornale di cui occuperei, almeno una colonna.

E riguardo all'educazione nella polemica, il signor Zotti ha ragione: sono stato maleducato, lo confesso umilmente e gliene chiedo scusa, non senza riconoscere che egli mi ha resa abbondantemente la pariglia. E di ciò non gli serbo ombra di rancore.

Don G. Marchetti.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave furto sacrilego a Dardago La statua della Madonna derubata dai gioielli

Un grave e audace furto sacrilego è avvenuto l'altra notte nella chiesa parrocchiale di Dardago di Budola, recando viva, dolorosa impressione nel paese e in quelli vicini.

I ladri, rimasti ignoti, con un grande paio che venne nel domani rinvenuto abbandonato dal sagrestano, riuscivano a sfondare il portone principale della chiesa.

Entrati nell'interno vuotavano completamente sei cassette per le elemosine, rubando circa seicento lire in speciedi che in queste si trovavano. Ripresero poi la vetrata che protegge la nicchia della statua della Madonna, e rubavano parecchi monili d'oro e pietre preziose per un valore di oltre quattromila lire. Avrebbero potuto rubare altri oggetti preziosi che si trovavano nel tabernacolo, ma evidentemente disturbati, abbandonarono la loro impresa. Per uscire a sfondarono dall'interno una porticina che da verso tramontana, porticina che poi si chiusero dietro.

Impiegato infedele arrestato a Udine

Al primi del mese, da Salona, ove risiedeva, prendeva il volo certo Nicolò Rovere fu Vespasiano di anni 36 da Palmianova, impiegato al Cementi d'Isosno.

Dopo la sua scomparsa venne eseguita una verifica di cassa, e si constatò un ammanco di lire ottomiladue.

La direzione della Società diramò allora delle ricerche, e la Questura di Udine, avendo avuto sintonie che il Rovere si trovava nella città nostra, prese le disposizioni del caso per l'arresto. Questo è avvenuto ieri nel pomeriggio, sul piazzale Osoppo.

Il Rovere venne accompagnato in Questura ove si protestò innocente e disse trattarsi evidentemente di un errore.

Egli sarà tradotto domani a Salona, a disposizione dei carabinieri.

I bollenti giovani di Forame Una trentina di contravvenzioni

A Forame di Faedis, si improvvisarono due feste da ballo, alle quali partecipò baldia gioventù del paese, e non solamente la gioventù. Gli svaghi sono così pochi, che se non si approfitta si minaccia di ammuflire. Ma per ballare occorre il permesso. E quei di Forame si dimenarono di questa formalità.

Conclusione: i carabinieri recatis sul posto e accertati i nomi di coloro che parteciparono ai balli, elevarono a tutti contravvenzioni. Ecco il lungo elenco: Turco Venerando fu Giovanni di anni 27, Adolfo Mattioli fu Eugenio di anni 20, Romano Mattioli fu Antonio di anni 23, Adele Gulon di Luigi di anni 23, Eugenio Turcato di Antonio di anni 21, Umberto Clast fu Angelo di anni 19, Virgilio Clast fu Angelo di anni 19, Eugenio Bombardieri fu Luigi di anni 19, Giovanni Turcato di Tobia di anni 21, Cornelio Leonarduzzi di ignoto di anni 63, Cisto Cerchio di Giuseppe di anni 21, Antonio Scubia di Giovanni di anni 23, Gerardo Scuffati di Luigi di anni 19, Pirrino Alessandrini di Pietro di anni 20, Luigi Fros fu Antonio di anni 19, Giuseppe Florenotti fu Luigi di anni 39, Domenico Scubia di Valentino di anni 26, Emilio Scubia di Giovanni di anni 21, Angelo Scubia fu Giuseppe di anni 20, Primo Scubia di Enrico di anni 18, Rino Minghini fu Giulio di anni 38.

Colpito da paralisi

L'altro ieri decedeva improvvisamente in via Buttrio il vecchio Luigi Lorenzutti fu Domenico di anni 85.

Egli subito dopo il desinare si recò a far due passi, e verso le 15 rincarò accusando un gran freddo.

Si sedette vicino al focolare, ove scoppiava una gran fiamma, ma ad un tratto, con un lamento, si accasciò sulla sedia. Fu prontamente soccorso, e venne mandato per il medico, il quale non poté però che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Grave caduta

Il metallurgico Angelo Pirroni fu Domenico di anni 30, dimorante in via Bertoldo 14, è stato accolto ieri sera al nostro Ospedale Civile avendogli il dott. Bettini riscontrata la probabile frattura del radio sinistro e dichiarato guaribile in un mese.

Il Pirroni ha raccontato di essere accidentalmente caduto nella via dove abitava.

Contravventrice alla diffida

Gli agenti di P. S. hanno tratto ieri in arresto certa Enrichetta Bertoni di ignoti, di anni 19 da Nimis.

L'arresto è avvenuto per contravvenzione alla diffida.

Principio d'incendio

Nei magazzini della Ditta Lamborghini ieri sera si era sviluppato il fuoco. Prontamente chiamati, i pompieri hanno soffocato subito il principio d'incendio, limitandone il danno.

Altre tre volte i pompieri sono stati chiamati per incendi a camini e precisamente in via Superiore 9, in via Poscolle 19 e in via S. Lazzaro 39.

Il fuoco è stato subito dappertutto spento.

Infortunio

Ieri sera ha dovuto ricorrere alle cure mediche il giovane bottegajo Anselmo Petri di Costantino, dimorante a Paderno, per la parziale asportazione delle parti molli del dito medio sinistro prodottasi favorendo.

Il dott. Zagolin, dopo avergli praticate le cure del caso, lo giudicò guaribile in 25 giorni.

L'arresto di un pericoloso pregiudicato

Ci scrivono di Basiliano in data d'oggi. Una sgradita sorpresa toccava l'altro giorno al maresciallo maggiore del CC. RR. a riposo, sig. Genero Caldino fu Giovanni di anni 46, da Blassano, quando alzatosi, verso le otto, si accorse di essere stato derubato del cappotto semi nuovo che la sera prima aveva appeso in anticamera. Da par suo, messi subito alla ricerca del ladro, che egli intuì doversi ricercare fra qualche mendicante o vagabondo, aggirantesi ancora nelle vicinanze, dopo di avere sporto regolare denuncia ai carabinieri di Basiliano che al momento trovandosi fuori stazione per servizio, sulla strada che da Basiliano conduce a Vissandolè, ebbe proprio la ventura di imbattersi in un individuo dall'aspetto forestiero che portava sotto il braccio il cappotto ricercato. Senza indugio il derubato maresciallo si avventò su quel tipo atterrandolo e riducendolo in condizioni da non poter reagire. Praticando, da un passante, mandò a chiamare il messo comunale Nadalini Antonio, in unione del quale condusse, tenendolo sempre stretto per il bavero, il ladro, che pure era indugiato dall'aspetto erculeo, ne lasciandosi commuovere dalle suppliche di questi, alla caserma dei carabinieri di Variano.

Il ladro confessò ai carabinieri di aver trafugato il cappotto la sera precedente, introducendosi nell'abitazione del maresciallo Genero verso le ore 16, avendovi trovata la porta aperta mentre la famiglia Genero branzava in salotto. Da una carta di identità trovata indosso all'arrestato, parve in un primo tempo trattarsi di certo Anonio Boschetti di Antonio da Innsbruck, mentre in

seguito alle indagini fatte dalla Benemerita si venne a sapere che invece si trattava di certo Fontana Giovanni di Fortunato, di anni 37, da Ternezzo (Trento). Dalle informazioni risulta che il Fontana è pericolosissimo pregiudicato, contravventore alla vigilanza speciale, colpito da quattro mandati di cattura. Lo stesso Fontana nella notte dal 9 al 10 andante si rese autore del furto di una giacca e di un paio di scarpe in Basiliano.

L'ingenuo e disgraziato ladro, nella solitudine fredda del carcere riflettendo ora, probabilmente, sulla verità di quel vecchio proverbio che la volpe perde il pelo ma non il vizio.

Sul fronte ulciano

ITALIA 5. ALBA 13 a 0 (b. m.). Domenica sul calciodromo del Giovinetto si svolse l'attesa (tenzone fra Italia (II scudiere) e l'Alba. Quest'ultima, presentatasi in campo con tre uomini in meno, non ebbe altro compito che di impedire alla propria squadra una disastrosa sconfitta.

Malgrado la cavalleria sportiva usata dagli attaccanti italiani, non si poté impedire che nel primo tempo ben 8 palloni fossero raccolti dal portiere dell'Alba nel fondo della sua rete.

Nella ripresa altri cinque punti vennero segnati dai gialli dell'Italia.

Al 40' minuto l'arbitro signor Zenaro la fu costretto a sospendere il match essendosi ridotta la squadra dell'Alba a un numero di giocatori inferiore a quello regolamentare.

L'enciclopedia storico-nobiliare italiana Famiglie nobili friulane

Dal 1928 si viene pubblicando un'opera di grande mole: «L'Enciclopedia storico-nobiliare italiana», promossa e diretta dal marchese Vittorio Spreti. Se se sono pubblicati finora tre grossi volumi: il primo nel 1928; il secondo nel 1929; il terzo nel 1930.

Il quarto uscirà nell'anno in corso. L'opera, che fin dal primo volume ha incontrato il favore della stampa e destato vivo interesse in tutto il Regno — dove le famiglie nobili e titolate viventi riconosciute dal Regio Governo, compresi conti, comunità, mense vescovili, Abazie, parrocchie ed Enti nobili e titolati riconosciuti — in un grande numero in tutte le Provincie. Ma il lavoro è ripartito: ogni regione ha i propri collaboratori particolari; per le Tre Venezie sono il comm. Pietro Bosutti soprintendente del R. Archivio di Stato di Venezia e vicepresidente della R. Commissione araldica per le Venezie, oltre ad altre cariche nella R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie e nell'Ateneo Veneto; il dott. avvocato come Baldassarre (Composizione conte di Sanguinetto, segretario della R. Commissione araldica per la Venezia) e il nostro concittadino dott. conte Enrico del Torsio, membro della R. Commissione Arelidica per le Venezie.

Il marchese Spreti, fondatore e direttore di quest'opera che richiederà qualche anno per giungere al termine, così la presentava nella prefazione al primo volume:

«Con questa raccolta che volli far nascere in una atmosfera di spirituali rivendicazioni politiche e religiose e alla quale ho voluto fossero apportati nuovi elementi di studio e di ricerca, io credo porgere aiuto agli studiosi, sopprimere ad una sentita mancanza di opere similari, dopo le esauritissime edizioni del Litta, del Crollalanza, e d'altri, e contribuire alla nazionale cultura e alla rinascenza di quelle tradizioni che erano orgoglio degli avi, tradizioni ed orgoglio che devono essere sì sano esempio e di nobile guida nelle umane vicende.

E più oltre: «Inutilmente uno spirito disdegnoso può rigettare la ricordanza delle età che furono. (Se per una parte la nostra regione, formata alla scuola di nuove idee, trova nel passato un ribollir di torbide passioni, pur la immaginazione torna a compiacersi coi prodi e coi paladini, si commuove alla virtù del coraggio nel tumultuoso fragor delle armi, al fervor religioso dei martiri, all'erosmo dei lontani Crociati, rievoca dell'antica cavalleria, la poesia della gloria e dei torneamenti, palestra di ardimento e di destrezza che amiamo anche noi in qualche modo imitare con le gare olimpioniche...».

Alle quali — ed altre parole con queste in consonanza — faceva eco fin dalla pubblicazione del primo volume il «Popolo di Italia» rilevando anch'esso (a proposito di una nuova atmosfera spirituale) che «uno dei caratteri che va assumendo la nuova vita italiana è quel rispetto a tutte le forme di gerarchia che si riverbera non solo sulle gerarchie politiche, ma anche su quelle sociali. Il patriziato, quando mostri di sentire i tempi nuovi e di essere realmente all'altezza del proprio compito, si vede oggi circondato, per deliberata volontà di Governo e per consenso di popolo, da un prestigio che sembrava spento per sempre...».

Non soltanto alla comparsa del primo volume i maggiori quotidiani e le più importanti riviste d'Italia si occuparono di quest'opera; ma parlarono ad ogni apparire di volume, ed anzi non più tardi di giovedì si legge nel «Corriere della Sera» un articolo di Antonio Molitri su questa «Enciclopedia della gloria e del dovere», in cui sono condensate le tradizioni e le gesta del patriziato italiano.

Non è compito nostro, ben lo comprendiamo, di trattare di un'opera così vasta. Noi ci limitiamo a riferire qualche cenno

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale, è stato dichiarato il fallimento della ditta Lino Colusso fu Angelo esercente manifattura a Latisana, e del socio Luigi Gabassi fu Angelo di San Michele al Tagliamento. La data di cessazione dei pagamenti è stata fissata al 9 luglio 1931, prima adunanza dei creditori al 7 febbraio; termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 detto.

Giudice delegato avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio avv. Roberto Casutti.

Retrodatazione di fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha retrodatato il fallimento di Mario Barzetti all'indizio marzo 1930.

La produzione dei bozzoli in Friuli

Si conosce la produzione totale dei bozzoli in Provincia nello scorso anno 1930.

Vennero tenute once 68500, che diedero chilogrammi 20.550 di bachi.

La produzione totale dei bozzoli risulterà di chilogrammi 5185.500, avendosi avuto una produzione unitaria per oncia di chilogrammi 75,55 per 1000 bachi, mentre la media provinciale è di 72,75.

La produzione unitaria nella nostra provincia è stata la più alta d'Italia, mentre il Friuli è al secondo posto per la produzione totale, essendo superato dalla sola Provincia di Treviso.

Il prezzo medio pagato è stato di lire 8.

GRANDISSIMA TOMBOLA

È la prima volta che viene lanciata al pubblico una Tombola Nazionale con premi tutti in contanti, per Lire 700.000 dei quali il primo premio è della vistosa somma di Lire 350.000 e può essere guadagnato con sole Lire 3 che è il costo di ogni cartella.

Questa tombola è per Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso.

Vi sono altri premi, sempre di somme eccezionali ed è da sperare, che il pubblico in vista della straordinaria importanza dei premi medesimi e dello scopo veramente patriottico, benefico ed umanitario, sente il dovere di concorrere per compiere opera di bene e nello stesso tempo avere la probabilità di guadagnare una somma di oltre Lire 600.000, sotto disfezione, che possono sperarla coloro, che acquisteranno una Busta della Tombola di questa Grandissima Tombola che costa L. 20, che contiene 9 cartelle con tutti i 90 numeri, nonché due biglietti in dono, della Lotteria che ha premi per Mezzo-Milione in contanti ed altre somme abbastanza importanti.

Costo di ogni cartella Lire 3; Tre cartelle unite insieme Lire 6; Busta della Fortuna, contenente come sopra è detto, 9 cartelle con tutti i numeri dall'1 al 90 e due biglietti, in dono, della Lotteria, Lire 20.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso di questa Grandissima Tombola e presso la sede della Commissione in ROMA, Piazza dei Gesù, 48.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SEGNORINA nella presenza, ottime referenze, occuperebbe quale aiuto d'ufficio, cassiera, commessa. Mitti pretese. Scrivere cassetta N. 94 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento ammobiliato con bagno, riscaldamento, volendo garage. Rivolgersi Aquileia 59, in terno 5.

AFFITTANSI due appartamenti signorili vicino stazione. Rivolgersi Olioni, Piazza Palmianova N. 4.

COMMERCIALI

CEDESI negozio avviatissimo. Attivo il casalinghi, affini, ingrosso, dettaglio, centro Udine. Guberti, Via Fiume 28.

VENDESI di grandi piante in botte in casa. Esempii fortissimi di piante ornamentali di ogni altezza, trasportabili in qualsiasi stagione a prezzi eccezionali. presso il SAO: Piazzale di Porta Venezia.

CERCASI occasione ruota gommati 500. Rivolgersi via Vittorio Veneto, 9.

MALATTIE della pelle e VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI
gli assistente Div. Dermatologia Ospedale di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 71 - UDINE
(dalle 10-12 e dalle 15-18)
Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA del dott. R. CARVERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppa, N. 13 - UDINE

CASA DI CURA del dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

per malattie d'occhio naso e gola
UDINE - Via Cassianova, 1 - UDINE

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
gli Aiuto alla Clinica di Padova
UDINE - Via CAVOUR 11 - Udine

MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI ELASTICI METALLICI BREVETTATI

Igneici - Smontabili - Regolabili - Saffici

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

CRONACA PROVINCIALE Taccuino del pubblico

Dal Friuli centrale

Tarcento

IL VEGLIONISSIMO VERDE

Saluto corrente, nel nostro Teatro Comunale, artisticamente addobbato, si terrà il Veglionissimo Verde, promosso dalle giunte locali sezioni degli Alpini e Combattenti.

L'aristocratico ritratto sarà completamente trasformato da un geniale addobbo, opera di un noto artista concittadino; un modernissimo jazz ed una orchestra strapassana d'armoniche e «lirons» si alterneranno nel suono dei vecchi e novissimi ballabili; il servizio di buffet sarà disimpegnato con la solita impeccabilità dall'egregio signor d'Antona.

I frequentatori affezzionati di questo nostro elegante ritrovo non mancheranno certamente a questa più schietta e sana allegria.

CONFERENZA DEL POETA FRUCH

Per lodevole iniziativa del nostro Dopolavoro, giovedì sera, il poeta friulano Enrico Fruch, terrà nel nostro Teatro Comunale una affascinante conferenza dal tema: «Antigais».

La cittadina sarà interverrà numerosa ad ascoltare la dotta parola di questo apprezzato cantore della natura e dell'anima friulana.

DECESSO

Ieri sera nella tarda età di 82 anni dopo breve malattia, ed un mese e mezzo di distanza dalla sua amata compagna, spirava il signor Vincenzo Toffoletti, uomo tutto dedito al lavoro e alla famiglia.

Al figlio Anonio, apprezzato direttore delle nostre scuole professionali e a tutti gli altri congiunti, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

GRAVE CADUTA

Il fabbro ferrajo Luigi Anzil fu Antonio di anni 53 da Tarcento, scendendo le scale della propria abitazione accidentalmente cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Il dott. Bonfadini lo giudicò guaribile in 40 giorni.

Ragogna

BEFANA FASCISTA

Ieri, nella sala delle organizzazioni giovanili delle scuole del capoluogo, adorna di bandierine tricolori, convennero autorità ed invitati per la distribuzione dei doni della Befana fascista agli alunni poveri. Erano presenti il signor Podestà, il segretario politico Bartazzoni, il direttore del Fascio, il signor Baroni presidente del Comitato comunale del Balilla, la signora Buonipisci segretaria del Fascio Femminile, sig. Luigi Borlotoli, gli insegnanti e molti altri.

Dopo brevi parole del Podestà, furono consegnati i doni (indumenti e commestibili) a tutti i bambini delle scuole sussidiati dal Patronato scolastico.

Un plauso agli organizzatori della patriottica festa che non badarono a sacrifici per assicurare una lagrima a centocinquanta derelitti.

RECITE

Ieri sera, nel teatro «A. Manzoni» i nostri bravi «Hodrammatici» rievocarono la terza recita invernale col bellissimo dramma in tre atti: «Il martirio», riproposto come episodio delle persecuzioni beroniane. Splendidi i costumi ed ammirabili i costumi romani dei dodici attori. Seguì la farsa, sempre di buon umore: «Il Folliglotto», sempre belli i cori eseguiti negli intermezzi.

Marano Lagunare

Grave incendio

L'altro giorno un violento incendio si sviluppava in un fienile di proprietà del barone Treves di Padova, in località Casino. Accorsero i terrazzani, i quali salvarono numerose bestie e circoscrissero l'incendio che cagionò un danno di circa 30 mila lire.

Buia

Esercitazioni premilitari

Madonna di Buia e le vicine borgate sono state oggi allegrate da una insolita sveglia. Vi convennero infatti di buon mattino, provenienti da Buia, Osoppo, Gemona, Colloredo, Maiano e Tarcento, oltre 600 giovani premilitari per svolgere alcune esercitazioni di addestramento al combattimento.

Tali esercitazioni si svolsero sulle colline al nord di Madonna suscitando vivo interesse anche fra la popolazione.

I premilitari erano riuniti in un Battaglione al comando del Centurione signor Bonomi, da cui dipendevano i comandanti le Compagnie C. M. sigg. Barnaba, Valerio, Masini e sottotenente sig. Grassi.

A esercitazioni compiute, il Battaglione sfilò ammiratissimo davanti al Centurione signor Fant, Direttore dell'Istruzione Premilitare della 55a Legione Alpina, dopodiché i singoli Corsi fecero ritorno alle rispettive sedi.

Gli allievi si fecero notare per sano entusiasmo, ordine e disciplina. Buia si augura di poterli nuovamente ospitare in breve.

Montereale Cellina

SIAMO IN PIENA ONDATA DI FREDDO. Siamo in piena ondata di freddo. Il termometro della Diga di presa, in questi giorni, ha segnato una minima che ben raramente si verifica nei nostri paesi: 12 gradi sotto zero. I torrenti sono in magra e presentano, lungo il loro corso, un'alta mano che ci eleviamo risalendo il loro corso, veri spettacoli polari.

Per tutti i lavori tipografici

Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusioni, avvisi, circolari carta e buste intestate materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA

Domenico Del Bianco e Figlio

FREVENTI & RUDOLFS

Codroipo

DI CHI E'?

I vigili municipali il giorno 7 corrente, nel pressi della Banca del Friuli hanno accalappiato un cane da caccia randagio, e fino ad oggi non si è presentato alcun proprietario a ritirarlo. Il cane risponde ai seguenti connotati: razza bracco, statura grande, sesso maschile, mantello sauro con fiore sul naso e stella al petto, età presunta anni tre, coda mozza.

DISTRIBUZIONE

DEI PACCHI DELLA BEFANA

Salvo contro ordini, giovedì prossimo, al Teatro Benini, dall'apposito comitato verrà provveduto alla distribuzione ai bambini bisognosi del pacco della Befana.

CODROIPO DANTE ALIGHIERI 0 a 1

Gli sportivi codroipesi pure domenica 9 cetero ritornare dal campo del viale Goricizza disgustati più che per la sconfitta subita, dalla sfortuna che non intendeva abbandonare la propria squadra. Dopo una partita elettrizzante, in cui alla maggior tecnica e prestanza degli avversari, i calciatori codroipesi avevano contrapposto una volontà risoluta ed un cuore indomito nel difendersi ed impedire segnare uno stornato autogol ha dato ai codroipesi l'unico punto dalla fine, partita vinta agli avversari.

Domenica a Basiliano l'ultima fatica del campionato. Ci auguriamo che su quell'infido campo la codroipese saprà imporsi togliendosi quei due punteggi che i basilianesi hanno saputo strappare colla forza più che colla tecnica sul campo del Viale Goricizza.

Gonars

ONORARE BENEFICANDO

In morte del compianto Ignio Zigaina avvenuta il 27 u. s., sono state raccolte le seguenti offerte:

Pro Associazione Sportiva di Gonars: Fratelli Arturo e Celeste Picotti di Morzeglio e Volveno Stradolini lire 5.000. Totale lire 13.

Pro Opera Nazionale Balilla. Comitato di Gonars: dott. Benazzo e Strizolo Valentino 10 cadauno. Famiglia Rousset di Udine: Giuliani Giuseppe Podestà, Facini Attilio, Aldo Cocetta podestà di Biadene, Galletti Guido, Brunetti Antonio lire 5.000. Rossi Polcarpo 2.50. Cocetta Valentino 1. Totale lire 53.50.

Pro Congregazione di Carità di Gonars: dott. Benazzo e A. Facini di Gris lire 10.000. Rousset Elena e fam. Fratelli Gandin Ontagnano, Carlo Gasparini, Giuliani Giuseppe Podestà, Candotto Enrico, vice podestà, Teghel Alessandro di Varmo, Piroi Filippone di Udine, Melisso Benigno, segretario comunale e Zigaina Attilio 5.000. Miani Augusto 4. Raffin Luigi, Di Tommaso Giovanni e Penz Luigi 3.000. Rossi Polcarpo 2.50. Stel Luigi, Candotto Giustini, Ioan Ettore, Menon Alfredo, Burini Giovanni di Lavariano, Moretti Aldo, Cirri Vittorio 2. ciascuno. Strizolo Celeste di Gris e Gattesco Ermenegildo, Castions di Strada 1.000. Totale lire 96.50.

I rappresentanti degli enti beneficiati ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

Palmanova

IL MERCATO

Ieri 12 gennaio ebbe luogo il mercato il quale ebbe un buon risultato.

Entrarono nel loro box: buoi 102 equini 22 vitelli 182 suini grossi 21 suini piccoli 232 e furono venduti parecchi capi di bestiame a prezzi alti.

CINEMATOGRAFO

Domenica 11 gennaio nella sala Savoia, l'impresa ha fatto proiettare sullo schermo una bella film intitolata: «Una moglie all'Alpe»; il pubblico che assisteva a questa rappresentazione è stato soddisfatto sia per il film che per il buon concerto elettrofonic.

Vada un elogio all'impresa.

Domenica 13 corrente l'impresa farà proiettare una bellissima pellicola: «Climène»; procederà una film m. LUUCE.

LA SERATA DA BALLO A TRIVIGNANO

Domenica 11, come ebbe luogo la prima serata da ballo nel bello «Padiglione Serevina», la quale ebbe certamente un buon risultato.

Anche l'orchestra fu molto applaudita. Vada un elogio al Direttore della sala signor Pers Romano ed agli impresari.

LA SECONDA SERATA DA BALLO

Il Dopolavoro Palmerino sta organizzando una serata da ballo per domenica 18 corrente.

Il ballo si svolgerà nella sala del Dopolavoro dove funzionerà un elegantissimo buffet.

ISCRIZIONE ELENCO POVERI 1931

Le domande di iscrizione nell'elenco dei poveri, agli affetti dell'assistenza medico-chirurgico-ostetrica e della somministrazione gratuita dei medicinali, dovranno essere presentate al Municipio di Palmanova (Ufficio di Polizia Urbana) entro il 15 corrente.

Dall'Ufficio stesso gli interessati potranno ritirare i moduli relativi.

La presentazione delle domande è a tenersi obbligatoria anche da parte delle persone, o famiglie, che sieno state comprese nell'elenco del precedente anno 1930.

Interneppo

LA LUCE ELETTRICA

Erano le 13.40 circa, e sabato 10 corrente, il signor Podestà Antonio Piazza e don Merluzzi, compresi del momento solenne attendevano... il lieto evento! E la luce venne, fulminea, abbondante... Libero il passo al progresso ed alla civiltà! Anche la maestra signorina Tina Scaparra sarà contenta; per la prima volta i pubblici negozi nuotano in un oceano di luce, con inspiegabile sbalordimento dei buoni vecchi. La giornata di oggi farà epoca, e merita segnata sul marmo e nel libro storico del paese.

Gloria imperitura alla benemerita lungimirante del signor Podestà che vincendo ostacoli ed apatie e difficoltà, ha fatto trionfare la luce ed ha equiparato noi alla grande maggioranza dei cittadini italiani!

Gemona

In memoria di un fascista

Per onorare la memoria del fascista Antonio Broilo la di lui sorella ha eseguito un'opera che consiste in una girlanda, fatta con i bozzoli dei bachi da seta, con i quali sono stati riprodotti bellissimi fiori.

La corona è stata inviata a Cenesatico perchè venga deposta sulla tomba di Sandro Mussolini.

LEZIONI AGRICOLE

Il dott. Botè, distinto agronomo, ha iniziato un corso di 12 lezioni di agraria che seguiranno ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20.

INCENDI

Nell'abitazione del signor Pitini si sono sviluppati due incendi consecutivi che hanno distrutto completamente un locale con del fieno. Il fuoco è stato spento dai Militi della 55a Legione Alpina.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

L'assemblea della Società Operaia

(12) - Ieri, nella sala municipale, è stata tenuta l'annuale assemblea della Società Operaia di M. S. Intervenero una cinquantina di soci.

Venne approvato il bilancio che si chiude con attività e la relazione morale-finanziaria.

Si è quindi passati alla nomina delle cariche. Risultarono eletti a consiglieri: Morassi Pietro, Da Pozzo Pietro, Nascimbeni Giovanni, Morassi Giovanni, Ricci Giuseppe, Cedolini Guido; a sindaci: Vittorio Cella, Lippi Marco, Zamolo Angelo.

Durante la discussione è stato accennato ai festeggiamenti per il cinquantenario di fondazione della benemerita istituzione, per le modalità dei quali sono stati incaricati il signor Pietro Morassi ed il maestro Paolo Zearo.

Per tale occasione è stato anche deciso di indire il Congresso Federale della Società Operaia della Provincia con l'intervento di eminenti personalità politiche.

Si è pure trattato per la tradizionale veglia bianzante, per la cui organizzazione è stato nominato un Comitato apposito.

BEFANA BENEFICA

Ieri, alle ore 11, nel locale del Ricreativo, si è svolta la distribuzione dei doni che la Befana aveva preparato per i bambini poveri del nostro Comune.

I bambini, accompagnati dai rispettivi insegnanti sono stati accolti dal signor Podestà cav. Lino De Marchi, Presidente dell'I. O. N. B. dalla Segretaria del Fascio Femminile signorina Maria Chiussi e dai preposti all'organizzazione.

Oltre 300 bambini sono stati beneficiati e ai quali il cav. Lino De Marchi ha rivolto applaudite parole di benedizione.

Quindi, fu la gioia dei bambini; sono stati distribuiti oltre 300 pacchi contenenti i doni di vestiario ed altro.

Balilla che muore

dopo il dono della Befana

Un caso pietoso. Il balilla G. B. De Monte di Sante, di anni 8, ieri mattina aveva partecipato coi suoi compagni alla cerimonia dei doni della Befana Fascista. Dopo ricevuto il pacco, il povero bambino si recava a casa con gioia inconsueta, ma la sera, quando voleva festeggiare il dono ricevuto, il poveretto si abbatteva esanime fra la disperazione dei genitori. Una paralisi al cuore lo aveva fulminato. Gli si preparano solenni onoranze funebri.

Chiusaforte

In ricordo ai Caduti

Martedì scorso, giorno dell'Epifania, nella ridente frazione di Patocco è stata inaugurata una piccola campana a ricordo dei gloriosi Caduti - che onore della borgata alpestrale. La giornata splendida ha favorito un numeroso concorso di gente - specialmente ex combattenti. La Sezione di Chiusaforte era presente col vessillo ed una ventina di soci. Tra le autorità si notavano il Rev. Parroco don Valentino Lugano, i marescialli signor Maregaliano Vioenzo dei R.E. Carabinieri e signor Giordani delle Guardie forestali, il sig. Fucaro Ettore applicato comunale e l'insegnante dell'Umantaria.

Il Rev. Parroco ha benedetto il sacro bronzo e durante la Messa ha tenuto un discorso inneggiando alla gloria dei Caduti per la Patria.

Ma prima della cerimonia religiosa, il Segretario della Sezione Combattenti di Chiusaforte, tenente Martina Luigi, decorato di medaglia d'argento, ha, con commossa parola, rievocato il sacrificio compiuto da tutti i tanti d'Italia, fra i quali Patocco può annoverare con legittimo orgoglio il nome di quelli che ha voluto immortalare nella nuova campana della Chiesa.

La banda del dopolavoro ha prestato lodevolissimo servizio suonando inni patriottici.

La spesa per la fusione della campana è stata coperta completamente dalla sottoscrizione fatta tra frazionisti con largo contributo di quelli emigrati in America.

Festa sociale all'Operaia

(11) - Ieri sera, nell'Albergo Pesamesa è stata consumata una cena tra i soci dell'Operaia e dopo di essa - in un locale attiguo, un ballo familiare. Il modesto, simpatico trattamento si è svolto in una cordiale allegria comunicativa, non dovuta ad alcun eccesso bacchico, ma semplicemente ed unicamente al piacere dei soci giovani, anziani e vecchi di trascorrere un paio di ore in fraterna compagnia.

Il signor Luigi Martina, direttore dell'Albergo, ha servito in modo inappuntabile una buonissima cena ed il jazz

San Vito al Tagliamento

UNA PROMOZIONE

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che il Maresciallo Comandante questa stazione dei RR. CC. signor Zancardo Abele è stato promosso Maresciallo Maggiore.

Al bravo e zelante funzionario, vivissimi congratulazioni.

ELEZIONI COMMERCIALI

Anche da noi Domenica scorsa nella Sala Magna del Municipio si sono svolte le operazioni per l'elezione dei rappresentanti dei gruppi nella Federazione Fascista del Commercio.

Il seggio era composto dal Presidente dott. Gino Bagnato e dai due scrutatori: i signori Marco Primoni e Garlati Arialdo; assistiva anche il Segretario Capo del Comune signor Pellegrini Giuseppe.

La votazione si svolse con la massima regolarità ed i votanti raggiunsero la media del 60 per cento.

CORSO DISTRIZIONE

Per iniziativa della «Cattedra» Ambulante Provinciale di Agricoltura in collaborazione col locale Municipio verrà tenuto in S. Vito al Tagliamento dall'ispettore Zibonico prof. M. Muratori un corso teorico-pratico sull'Alimentazione dei bovini.

Le singole lezioni si effettueranno nella seconda metà di Gennaio, nella Sede Municipale, nelle ore pomeridiane nei giorni che verranno comunicati a tempo debito.

Il corso è libero a chiunque voglia intervenire, però è necessario che almeno una ventina di frequentatori si impegnino di seguirlo regolarmente per tutta la sua durata, alla fine della quale sosterranno un esame molto semplice, d'indole pratica, riguardante la materia trattata.

Le iscrizioni per coloro che si impegnano di sostenere la prova finale si ricevono presso il Municipio oppure presso il Veterinario locale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80

(Ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Feriali

Arta

L'AVIERE ALFREDO SIMONETTI

NELLA TRANSVOLATA ATLANTICA

Cabla, il piccolo paesello montano, frazione del nostro Comune, ha uno dei suoi figli tra gli eroici transvolatori dell'Atlantico: Alfredo Simonetti, avventuroso, tutto il Comune n'è orgoglioso; ed ha col più vivo compiacimento appreso che alla madre di lui perveniva da S. E. Riccardi, Sottosegretario all'Aeronautica, il telegramma seguente: «A nome mio e personale tutta Regia Aeronautica porgo vivissime felicitazioni famiglia avere scelto Alfredo Simonetti che ha preso parte transvolata Atlantica».

La partecipazione del nostro Simonetti all'arditoso volo, che costituisce una nuova gloria per la Patria, è titolo di grande onore per lui e per la sua famiglia, titolo d'orgoglio per l'intero Comune.

San Vito al Tagliamento

UNA PROMOZIONE

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che il Maresciallo Comandante questa stazione dei RR. CC. signor Zancardo Abele è stato promosso Maresciallo Maggiore.

Al bravo e zelante funzionario, vivissimi congratulazioni.

ELEZIONI COMMERCIALI

Anche da noi Domenica scorsa nella Sala Magna del Municipio si sono svolte le operazioni per l'elezione dei rappresentanti dei gruppi nella Federazione Fascista del Commercio.

Il seggio era composto dal Presidente dott. Gino Bagnato e dai due scrutatori: i signori Marco Primoni e Garlati Arialdo; assistiva anche il Segretario Capo del Comune signor Pellegrini Giuseppe.

La votazione si svolse con la massima regolarità ed i votanti raggiunsero la media del 60 per cento.

CORSO DISTRIZIONE

Per iniziativa della «Cattedra» Ambulante Provinciale di Agricoltura in collaborazione col locale Municipio verrà tenuto in S. Vito al Tagliamento dall'ispettore Zibonico prof. M. Muratori un corso teorico-pratico sull'Alimentazione dei bovini.

Le singole lezioni si effettueranno nella seconda metà di Gennaio, nella Sede Municipale, nelle ore pomeridiane nei giorni che verranno comunicati a tempo debito.

Il corso è libero a chiunque voglia intervenire, però è necessario che almeno una ventina di frequentatori si impegnino di seguirlo regolarmente per tutta la sua durata, alla fine della quale sosterranno un esame molto semplice, d'indole pratica, riguardante la materia trattata.

Le iscrizioni per coloro che si impegnano di sostenere la prova finale si ricevono presso il Municipio oppure presso il Veterinario locale.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80

(Ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Feriali

Cambi del giorno

Francia 74.96 - Zurigo 370.10 - Londra 92.74 - Stati Uniti 19.0825 - Marco germanico 4.5450 - Scellino austriaco 2.69 - Obbligazioni delle Tre Venezie 76.56 - Consolidato 80.35.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 746.44 (in diminuzione) - Pressione al mare: 736.44 - Temperatura massima ieri: gradi 4 - Minima di stanotte: gradi 2 - Alle ore 9 gradi: 2 - Cielo coperto.

Bollettino dello Stato Civile

(dell'11 e 12 dicembre 1931 - A. IX)

Nati: maschi 6; femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Querino Ceschia narratore con Olivino Piccia casalinga - Mario Fontanini bracciante con Fernina Bazzara casalinga - Livio Croceni perito industriale con Valeria Ciattini civile - Francesco Rigo macellaio con Teresa Marchio casalinga.

Matrimoni: Domenico Morandini industriale con Anna Marchetti casalinga - Silvio Jacuzzi giardiniere con Dora Stropolo casalinga - Severino Trevisani agricoltore con Pierina Perretta casalinga - Gino Pagani commerciante con Amata Cecconi civile - Domenico Cristofori taccuino con Margherita Elegante civile - dottor Vittorio Tomadoni medico-chirurgo con Rina Fantoni civile - Otello Lipz meccanico con Olga Zanor casalinga.

Morti: dott. Publio Bonanni fu Pietro procuratore di anni 63 - Caterina Comisso di Evaristo operaia di anni 70 - Anzella Del Negro di Calisto di anni 2 - Luigi Coss fu Antonio di anni 74 falegname - Luigi Lorenzutti fu Domenico di anni 84 agricoltore.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 13 Gennaio

MILANO-TORINO-GENOVA - Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro «Alla Scala».

Mercoledì 14 Gennaio

MILANO-TORINO-GENOVA - Ore 20.45-21.50: Concerto e musica da camera.

ROMA-NAPOLI - Ore 21 (circa): Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera o dal Teatro «San Carlo».

BASILEA - Ore 20: Serata svizzera. Concerto orchestrale, cori e sipli di canto.

Trattoria Comunale

Martedì, cena: Minestrone, scaloppa di vitello al marsala e Cornetti.

Mercoledì, pranzo: Gnocchi di semolino ai ragù - Manzo alla cacciatora - Cornetti.

Cena: Pure di fagioli con crostini - Costole alla milanese - Cornetti.

MERCATI DI OGNI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da 1.00 a 1.50; Pere da 200 a 350; Fichi da 90 a 150; Noci da 220 a 600; Prugne da 250 a 400; Arance da 480 a 500; Aranci da 70 a 110; Mandarini da 1.00 a 1.50; Limoni da 8 a 10 al cento; Anziché da 280 a 300; Datteri da 60 a 200; Caposci da 40 (a 100); Fave da 110 a 1100; Patate da 200 a 250; Cipolle da 35 a 40; Aglio da 200 a 250; Saponi da 120 a 140; Radichio da 70 a 110; Broccoli da 40 a 50; Verze da 20 a 30; Broccoli da 30 a 35; Cavoli da 15 a 20 al cento; Sedano da 70 a 90; Indivia da 20 a 140.

Corsali

Piazza Venti Settembre

Frumento 1. 1.12; Frumento giallo da 45 a 47; Granoturco bianco da 42 a 44; Cinghiano da 40 a 42; Segala da 52 a 58; Castagne da 90 a 100; Orzo da pilare da 65 a 65.

Foraggi

Legna e Carbone

Brada Bassa

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 19; di seconda qualità da 15 a 16; Fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16; di seconda qualità da 14 a 15; Strame da 13 a 14; Paglia a 10.

Legna forte da L. 13 a 14; Comune da 11 a 12.50; Carbone a 36.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da 1.20 a 1.50; Pere da 2.60 a 4.50; Fichi da 1.20 a 2.00; Noci da 3.80 a 7.00; Prugne da 3.50 a 4.50; Arance da 1.80 a 2.00; Mandarini da 1.60 a 2.00; Aranci da 1.50 a 1.60; Limoni da 2.00 a 2.25 l'uno; Arachidi da 2.40 a 2.60; Caposci da 1 a 1.20; Radichio da 0.50 a 0.60; Cinghiano da 0.40 a 0.45; Cipolle da 0.50 a 0.60; Aglio da 2.40 a 2.80; Saponi da 1.50 a 1.80; Radichio da 0.90 a 1.20; Broccoli da 0.30 a 0.35; Brovada da 0.45 a 0.50; Cavoli da 0.20 a 1.10 l'uno; Sedano da 0.90 a 1.10; Indivia da 1.50 a 1.80.

Le persone deboli ed i bambini abbisognano di un fortificante che sia privo di sostanze eccitanti: ad essi conviene il

Proton